ARCHIVIO STORICO


# LA STAMPA

MARTEDI' 30 Settembre 1941-XIX
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE « LA STAMPA »)

Abbonamenti commerciali, L. 3 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 9 - Pubblicità commerciali in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (ed. 41-539): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo in cronaca - Diritto - Regolato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-039 - 45-941. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri sette: Anno L. 170, Semestre L. 90, Trimestre L. 45, - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, semestre 46, Trimestre 25. Estero: Anno L. 300, Semestre 162, Trimestre 82. — C.C.P. N. 2/1560.


## Strage di navi nemiche tra la Sardegna e la Sicilia

# I PRIMI PARTICOLARI DELLA DISFATTA INGLESE

### Tre incrociatori e tre grossi piroscafi a picco - Una nave da battaglia, un'altra grande unità, un caccia, sei unità minori e un piroscafo colpiti

## Il comunicato n. 483

Il Quartiere Generale ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente comunicato n. 483:

**Nell'Africa Settentrionale attività di artiglieria sui fronti di Tobruk e di Bolium. Durante una incursione aerea su Bardia sono stati abbattuti due apparecchi nemici dalla difesa contraerea e due altri da cacciatori tedeschi.**

**Nell'Africa Orientale unità nemiche hanno tentato un attacco contro nostri posti avanzati nella zona di Gondar: battute dalla artiglieria, sono state poste in fuga dalla reazione dei nostri reparti.**

**Aerei britannici hanno effettuato un'incursione sulla città di Rodi colpendo alcune abitazioni e l'ospedale civile dove si sono avuti deplorevoli vittime.**

**Nel Mediterraneo centrale la nostra caccia ha abbattuto due bombardieri del tipo «Blenheim» caduti in fiamme.**

**L'aviazione nemica ha attaccato Trapani, Marsala e Castelvetrano lanciando spezzoni incendiari, Palermo, dove si lamentano nove morti e 26 feriti finora accertati, Torino dove un apparecchio è stato abbattuto dall'artiglieria contraerea ed è caduto nei pressi del comune di Dandolo: i cinque membri dell'equipaggio sono morti.**

**Apparecchi nemici hanno sorvolato la città di Milano, ma non sono segnalati lanci di bombe: si lamentano sei feriti di cui 3 per schegge di proiettili antiaerei e tre per incidenti stradali. E' stato bombardato l'abitato di Savona marina con danni alle abitazioni civili: sono stati lanciati, oltre a bombe e razzi illuminanti, spezzoni incendiari e manifestini.**

**Un bombardamento dello stesso genere è stato effettuato su Genova: alcune case crollate; alcuni incendi nelle campagne sono stati domati; si lamentano un morto e tre feriti fra la popolazione civile e un vigile del fuoco morto e quattro vigili feriti, di cui due gravi, per scoppi di proiettili antiaerei. Altra incursione ha avuto luogo su La Spezia con lancio di bombe incendiarie e dirompenti e di spezzoni incendiari: gli incendi sono stati domati; i feriti per schegge di proiettili antiaerei sono quattro.**

**Nella notte sul 29 nostre formazioni aeree hanno bombardato navi alla fonda, nella rada di Malta.**

**Questo bollettino sarà seguito nel pomeriggio da uno straordinario.**

Sul bombardamento della base navale di La Valletta uno degli inviati speciali dell'*Agenzia Stefani* fornisce i seguenti particolari:

«Nella giornata di ieri nostri cacciatori hanno abbattuto nel canale di Sicilia due velivoli del tipo «Bristol-Blenheim» ed hanno mitragliato efficacemente e posto in fuga altri velivoli dello stesso tipo.

Nelle prime ore della notte la nostra aviazione da bombardamento ha attaccato la base navale di La Valletta nell'isola di Malta. Succedendosi in diverse ondate sui più importanti obiettivi della base, i nostri bombardieri in quota ed a tuffo hanno spandito su di essi numerose bombe di medio e grosso calibro che hanno arrecato danni agli impianti portuali, specialmente nella zona dei bacini, situata nel porto grande.

Sono state anche bombardate unità navali. Da parte del nemico si è reagito invano con violento fuoco di artiglieria, con l'impiego di proiettori e con apparecchi da caccia notturna. I nostri velivoli sono tutti rientrati senza aver subito alcun danno.

## Il bollettino straordinario

Il Quartiere Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente comunicato straordinario n. 484:

**La formazione navale nemica partita da Gibilterra, cui accenna il bollettino ordinario di ieri n. 482, era composta di un convoglio scortato da una nave portaerei, da una nave da battaglia, da un numero imprecisato di incrociatori e da una decina di cacciatorpediniere. Non appena fu avvistata dai nostri ricognitori, partirono immediatamente dalle basi della Sardegna nostri aerosiluranti: un incrociatore leggero, colpito da due siluri, è subito affondato (capi equipaggi dei velivoli capitano Motley e tenente Setti). Un incrociatore leggero è stato colpito con un siluro (capo equipaggio tenente Giacopinelli); una grossa unità, colpita da siluro (capo equipaggio del velivolo tenente Venturini); un incrociatore leggero, colpito con un siluro (capo equipaggio del velivolo tenente Buccari); un incrociatore di circa diecimila tonnellate, colpito da un siluro, ha sbandato, uscendo dalla formazione (capo equipaggio del velivolo capitano Marini).**

**Subito dopo un altro nostro velivolo, con capo equipaggio il tenente Cristiani, ha colpito lo stesso incrociatore che è affondato. I piloti della caccia di scorta hanno notato la messa in acqua di scialuppe da salvataggio.**

**Una seconda ondata di due gruppi, comandati rispettivamente dal colonnello Saidi e dal maggiore Buri, hanno proseguito l'attacco con questi risultati: una nave da battaglia colpita a prua con un siluro, un incrociatore colpito al centro con un siluro, un incrociatore colpito.**

**In una terza ondata sono stati colpiti: con un siluro un incrociatore leggero (capo equipaggio del velivolo capitano Grossi); con due siluri un incrociatore da diecimila tonnellate, che è affondato (capi equipaggi dei velivoli tenenti Bariglio e Cipriani).**

**Verso sera altra formazione partita dalle basi della Sicilia ha attaccato le unità superstiti e sicuramente colpito con un siluro ciascuno un incrociatore pesante e un cacciatorpediniere (capi equipaggio dei velivoli capitano Magagnoli e tenente Silva).**

**Riassumendo, sono stati sicuramente affondati due incrociatori pesanti e uno leggero, e colpiti più o meno gravemente con siluri una nave da battaglia e un'altra grossa unità imprecisata, sei unità di tonnellaggio minore, un cacciatorpediniere.**

**Mentre si svolgeva la battaglia avevano luogo furiosi scontri tra i nostri e i velivoli nemici. Sei velivoli inglesi sono stati abbattuti in fiamme: otto nostri non sono rientrati alle basi. Devono considerarsi caduti alla testa delle loro formazioni il colonnello comandante dello stormo e tre comandanti di squadriglia.**

**Durante questa grande battaglia, che è durata dalle 13 alle 22 del giorno 27, i nostri aviatori, in magnifica gara di ardimento e non superbo sprezzo del pericolo, si sono scagliati contro la flotta inglese, non solo con la potenza degli esplosivi, ma anche con il loro coraggio e la loro inarrestabile decisione di colpire.**

**Delle navi mercantili che formavano il convoglio, una è stata silurata da unità sottili della Regia Marina nel Canale di Sicilia; un'altra, colpita, è affondata al largo della costa algerina da unità della R. Marina; due altre, per complessive 23 mila tonnellate, sono state affondate nel tratto di mare tra la Sardegna e la Tunisia da aerosiluranti aventi quali capi equipaggi i tenenti Focacci, Beltoni e Di Bella.**

### NOVE ORE DI BATTAGLIA

## L'impetuoso assalto degli aerosiluranti

XXX, 29 settembre.

*La flotta britannica, che il 20 settembre scorso la sgradita sorpresa di essere colta dai mezzi di assalto della nostra marina entro il più munito dei suoi rifugi, ha lanciato cinque giorni or sono Gibilterra per fare una sortita nel Mediterraneo in appoggio ai nuclei di navi incrociatori e cacciatorpediniere da esse dipendenti, con presumibile intento di riaffermare il proprio prestigio scosso dalle azioni vittoriose dei marinai e degli aviatori d'Italia.*

### La flotta avvistata

*Questa volta lo spiegamento di forze armate è stato superiore ai precedenti; tuttavia l'affermazione di potenza che doveva servire ai fini della politica britannica è stata frustrata in pieno dall'intervento dei nostri aerosiluranti, che in meno di quattordici ore di esistenza sono stati fortemente strumentati nel numero, potenziati nell'armamento e resi più efficienti dal perfetto addestramento degli equipaggi. Male è incorso alla flotta di S. M. britannica per aver voluto «castigare gl'italiani» che si erano permessi di violare accedendo a Gibilterra non soltanto una base ma il maggior simbolo della potenza di colui che ancor oggi s'illude di dominare i mari.*

*I colossi corazzati e le minori unità di scorta, nonostante gli accorgimenti adottati per giungere di sorpresa nelle nostre acque, avvantaggiandosi della densa nebulosità diffusa nel Mediterraneo, sono stati individuati non appena entrati nel raggio di vigilanza delle nostre forze aeree. Una volta avvistata, la flotta inglese ha dovuto sostenere una poderosa azione offensiva di reparti aerosiluranti subendo perdite e danni che superano di gran lunga quelli patiti nei precedenti tentativi fatti per avviare convogli verso il Medio Oriente.*

*Fin dalle ore 15,30 di venerdì 26 settembre nostri ricognitori strategici in perlustrazione sul Mediterraneo occidentale hanno individuato a nord di Djidji, in Algeria, in posizione 37 gradi e 10' di latitudine e 5 gradi 51' di longitudine una grossa formazione navale composta di una nave da battaglia, una portaerei, due incrociatori e sei cacciatorpediniere che procedeva a velocità di circa quattordici nodi. Le navi nemiche, al momento dell'avvistamento, dirigevano con rotta di 270 gradi, cioè verso ponente, nel presumibile intento di indurre in errore i nostri aerei circa le loro intenzioni.*

*Il giorno 27, in condizioni di scarsa visibilità per la presenza di foschia e di nubi basse, i nostri ricognitori strategici hanno continuato ad esplorare la zona di mare a sud e a sud-ovest della Sardegna. Alle ore 8,10 la formazione inglese era nuovamente individuata da un velivolo della ricognizione marittima, e alle ore 12,5 un ricognitore strategico aeronautico, e alle ore 12,5 un ricognitore strategico aeronautico, avvistava la nave da battaglia, la portaerei, vari incrociatori e cacciatorpediniere a nord-ovest dell'isola di La Galite in posizione 37 gradi 40' di latitudine e 8 gradi 50' di longitudine, mentre procedevano alla velocità di circa venti nodi con rotta di 20 gradi per nord-nord-est. Il velivolo continuava a incrociare sulla formazione navale per segnalarne i movimenti.*

*Intanto dalle basi del Mediterraneo occidentale, aggiornamenti ravvicinate alla zona di mare nella quale si trovava la squadra britannica, si levavano nostri reparti di aerosiluranti. Tra le ore 11,45 e le ore 18,30 questi velivoli, scortati da formazioni da caccia, si sono succeduti in una serie di attacchi di inaudita violenza contro la flotta inglese a sud della Sardegna.*

### Prima e seconda ondata

*Nonostante che la reazione avversaria fosse più che mai intensa, i nostri aviatori con superbo slancio, incuranti del pericolo, protesi nell'indomita volontà di colpire il nemico, sgretolarne le corazze e reciderne gli organi vitali, si sono avventati da quota minima, a pelo d'acqua e a distanza minima contro le centinaia di bocche da fuoco delle navi, hanno affrontata la difesa aerea, in parte già in volo, riuscendo a compiere imprese veramente leggendarie.*

*Questa prima serie di attacchi è stata coronata da felici risultati: un incrociatore leggero è stato colpito da due siluri lanciati da una pattuglia di due apparecchi aerosiluranti per capi equipaggio il capitano Motley e il tenente Setti; la nave è stata vista affondare; un incrociatore leggero è stato colpito col siluro lanciato da un apparecchio avente per capo equipaggio il tenente Giacopinelli; una grossa unità, presumibilmente la portaerei da cui sgorgava si stagliava nella nebbia, è stata colpita da un siluro lanciato dall'apparecchio al comando del tenente Venturini; un incrociatore leggero è stato colpito con altro siluro lanciato da un velivolo al comando del tenente Buccari; un incrociatore di diecimila tonnellate, colpito con un siluro lanciato dall'apparecchio al comando del capitano Marini, ha abbandonato violentemente uscendo dalla formazione; subito dopo un altro nostro apparecchio con a capo equipaggio il tenente Cristiani ha nuovamente colpito con un siluro la nave, che è affondata. I piloti degli apparecchi da caccia che incrociavano sugli aerosiluranti per proteggerli hanno notato la messa in acqua di scialuppe e zattere di salvataggio.*

*I nostri reparti, oltre ai tiri di sbarramento delle navi, hanno dovuto affrontare più volte la caccia nemica che incrociava compatta sulla squadra.*

*Intanto altri due gruppi di aerosiluranti al comando del colonnello Saidi e del maggiore Buri sono partiti all'attacco tra le ore 13,15 e le 14,40 e raggiunte le navi dopo aver affrontato le difese rese più attive dopo l'esperienza del precedente scontro, hanno eseguito lo sgancio dei siluri.*

### Il terzo attacco

*Un apparecchio appartenente alla prima formazione ha colpito un incrociatore al centro. Velivoli del secondo gruppo hanno colpito la nave da battaglia Nelson di 33 mila tonnellate a prua con un siluro, e un altro incrociatore con un siluro.*

*Nella lotta durissima impegnata col solo intento di colpire mortalmente o quanto meno rendere inutilizzabili per lungo tempo le navi nemiche, i nostri equipaggi si sono prodigati oltre i limiti dell'ardimento. Inflitti otto velivoli non sono rientrati, e tra questi sono quello del comandante di stormo e quelli di tre comandanti di squadriglie.*

*Alle ore 15,20 un nostro velivolo in ricognizione nella zona centrale del Mediterraneo lanciava ad avvistare la nave da battaglia, le portaerei, due incrociatori e altre unità minori procedenti verso levante con rotta di 90 gradi a quindici miglia a sud-ovest dell'isolotto di La Galite. Intorno alle unità maggiori, evidentemente danneggiate, era aumentata la scorta di naviglio sottile.*

*Alle ore 19,45 quando già il sole calava all'orizzonte un reparto di siluranti aerei, privi questa volta della scorta dei caccia data la lontananza delle navi dalle nostre basi, ha effettuato lo terza ondata di attacco contro la formazione nemica, che nel frattempo si era portata a nord-est di Tunisi, e precisamente in posizione 37 gradi e 20' di latitudine e 10 gradi e 30' di longitudine. Ancora una volta i nostri aviatori hanno dovuto sostenere e superare l'accanita reazione del nemico, deciso a difendersi a qualunque costo.*

*Tuttavia sono stati conseguiti nuovi superbi risultati: un incrociatore da diecimila tonnellate è stato colpito da un siluro dell'apparecchio al comando del capitano Grossi; un altro incrociatore della stessa stazza colpito da due siluri lanciati da apparecchi, rispettivamente al comando dei tenenti Baroglio e Cipriani è affondato.*

*Con questa azione si è chiuso il ciclo delle operazioni compiute nella giornata dei 27 dai reparti aerosiluranti dislocati in basi avanzate del Mediterraneo occidentale.*

### Alla luce della luna

*Alle ore 20,30 una pattuglia costituita da due aerosiluranti appartenenti alle forze dislocate nel Mediterraneo centrale, col favore della tenue luce lunare, ha nuovamente avvistato tra squarci di nubi le unità nemiche che procedevano nello stretto di Sicilia con quota di 30 gradi, alla velocità estremamente ridotta di dieci nodi. Nonostante la violentissima reazione contraerea e la presenza della caccia nemica che ha investito i nostri velivoli prima del lancio, l'attacco è stato ugualmente effettuato a ponente di Capo Bon in posizione 37 gradi 30' di latitudine e 10 gradi 30' di longitudine.*

*Sono stati nuovamente colpiti con un siluro ciascuno un incrociatore pesante e un cacciatorpediniere dei velivoli rispettivamente al comando del capitano Magagnoli e del tenente Silva.*

*Il giorno 28 sono continuati i voli di osservazione sul Mediterraneo centro-occidentale. Alle ore 12, a quindici miglia a sud di Lampedusa, sono stati avvistati due piroscafi procedenti verso ponente. Due formazioni di navi da guerra nemiche sono state pure avvistate nel corso del pomeriggio nella zona di mare compresa fra le latitudini 37 gradi e 30' e 37 gradi 50' e le longitudini 6 gradi 40' e 7 gradi 56', ossia al largo delle coste algerine mentre procedevano, una su Gibilterra e l'altra verso levante.*

*Nel tardo pomeriggio una pattuglia di tre aerosiluranti delle forze aeree dislocate nel Mediterraneo occidentale, rispettivamente al comando dei tenenti Focacci, Beltoni e Di Bella, hanno raggiunto e attaccato i due piroscafi avvistati alle ore 12. Le due navi, una da 13 mila tonnellate e l'altra da 15 mila tonnellate, colpite in pieno, sono state viste affondare rapidamente.*

*Ricognizioni condotte durante la giornata sull'isola di Malta hanno consentito di accertare una accresciuta attività presso le locali basi aeree e marittime. Pertanto, a tarda sera e nella mattinata del 29 formazioni di bombardieri a tuffo e in quota hanno effettuato attacchi su La Valletta colpendo gli obiettivi. E' stato osservato lo scoppio di bombe sulla zona dell'arsenale. Altro attacco è stato condotto da formazioni di bombardieri in quota sul medesimo obiettivo e su Gozo.*

*I nostri velivoli durante detta azione hanno lanciato bombe su piroscafi alla fonda. Nonostante la violentissima reazione contraerea nemica, tutti i nostri velivoli sono rientrati.*

*La marina britannica, uscita questa volta con la pienezza delle sue forze disponibili per l'occasione, forte di centinaia di bocche da fuoco e completata da numerose formazioni aeree imbarcate, ha incontrato nelle nostre forze aerosiluranti una reazione che ne ha frantumato lo slancio e le velleità offensive.*

*Questi reparti, protagonisti delle vittoriose azioni, presidiano soltanto i mari. La potenza dei loro mezzi, l'addestramento, il coraggio e lo slancio eroico degli equipaggi, la tattica accorta con la quale impegnano il nemico, lo colpiscono e lo vanificano, fanno di essi uno strumento efficientissimo per la lotta nel Mediterraneo. Spronando ai soli la flotta nemica hanno dato una nuova prova delle loro possibilità. Altre seguiranno se l'avversario tornerà ad apparire nelle nostre acque.*

**Giorgio Lourier**

## LA SITUAZIONE

• *Dopo il tentativo del luglio la flotta inglese non aveva più osato forzare con un grosso convoglio il passaggio del Mediterraneo da Gibilterra ad Alessandria. Le gravi perdite allora subito avevano messo in evidenza che le altezzose vanterie della propaganda anglo-sassone erano senza fondamento: l'Italia non era stremata ed esaurita ma era viva, in piedi sempre pronta ad accettare qualsiasi sfida nel Mediterraneo. Sembrava che la lezione fosse stata definitiva e in realtà lo fu; chè se oggi l'Ammiraglio ha organizzato a più di due mesi di distanza un altro grosso convoglio, esso ha dovuto subire un ordine superiore determinato dall'assoluta necessità di far passare costi quel che costi del carico prezioso, urgente per le armate accampate nella Valle del Nilo e nel vicino Oriente asiatico; la via del Capo di Buona Speranza sarebbe stata troppo lunga. Ma il pedaggio è stato ancora più terribile che nei tentativi precedenti; piccine di siluri si sono ficcati nei fianchi delle unità britanniche di ogni tipo e per tre incrociatori (due da 10 mila tonn. e uno leggero) i colpi sono stati mortali. Anche tre grossi trasporti sono stati silurati; ma la preda più ambita dagli aerosiluranti sono le navi da guerra il cui singolo valore sorpassa quello di parecchi bastimenti da carico sommati insieme. Il colpo vibrato è durissimo, poichè le numerose navi silurate, anche se non hanno seguito il destino dei tre incrociatori, saranno certamente immobilizzate per lungo tempo. I cantieri inglesi e americani sono pieni di navi da guerra in riparazione; l'Illustrious dopo dieci mesi è ancora in infermeria di là dall'Atlantico e la superba Warspite ha dovuto vagare a lungo tra Singapore, Manila e San Francisco per trovare infine ospitalità in un porto degli Stati Uniti. Il tremendo duello fra l'Italia e l'Inghilterra nel Mediterraneo e in Africa continua implacabile; e pensare che fin dall'inverno scorso avremmo dovuto essere mesi fuori combattimento per terra, per mare e per cielo! Invece l'Italia pur incassando dei colpi secondo le fatali leggi della guerra, ha agganciato la Gran Bretagna in una stretta da cui non riesce più a divincolarsi; essa avrebbe bisogno di libertà e di respiro per dedicarsi alla partita atlantica e invece gli eserciti d'Oriente hanno bisogno di sempre nuovi rinforzi e nelle acque del Mediterraneo la flotta di Cunningham viene continuamente logorata e decimata.*

• Le ultime giornate sono state particolarmente fauste per le armi italiane; dalle pianure dell'Ucraina orientale giunge la notizia, attraverso le frasi lapidarie del Bollettino germanico, del successo riportato dal nostro Corpo di spedizione in unione coi camerati tedeschi. Tre divisioni sovietiche annientate e in un settore delicato quale è quello a nord-est di Jekaterinodar; queste divisioni dovevano coprire in un estremo tentativo di resistenza la chiave del bacino del Donetz: lo schieramento di avanzata si è allineato da nord a sud verso gli obiettivi non lontani. Il riserbo tedesco non dice

## Sul nemico sino a notte alta

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

**Da una base delle ricognizione marittima, 29 settembre.**

Un capitano dell'Arma aerea mi racconta sulla carta nautica la prima fase della grande battaglia aeronavale che si sta combattendo da due giorni sulle acque del Canale di Sicilia.

Il nemico, muovendo da Gibilterra, ha tentato di forzare il Canale di Sicilia con una potentissima formazione navale di scorta ad un convoglio diretto verso le basi egiziane. La natura del carico trasportato dai piroscafi è facilmente individuabile, dato il gran numero delle navi da guerra di scorta. Il nemico, dunque, ha tentato di far passare attraverso il Canale di Sicilia, futuro del contrasto di obiettivi in questa guerra mediterranea, dell'importantissimo materiale bellico diretto al fronte egiziano per contrastare il peso delle armi vittoriose dell'Asse.

### Un convoglio prezioso

Se gli inglesi hanno mosso da Gibilterra una loro formazione navale ed un convoglio lungo la rotta Malta-Alessandria, è evidente che il materiale non solo è di eccezionale importanza, ma riveste un particolare carattere di urgenza, perchè i rischi che gli inglesi hanno sfidato potevano essere in gran parte eliminati se avessero seguito la rotta più lunga, del Capo.

Ma a noi non compete di fare delle previsioni, nè della strategia in questo momento. Ascoltiamo le parole del comandante e seguiamo il moto geometrico delle sue dita sul «bianco mare» della carta nautica.

La battaglia aeronavale nasce e si plasma all'improvviso nella concezione dei generali dell'Arma aerea e degli ammiragli che da un Alto Comando lontano parecchie centinaia di miglia, fanno muovere incontro al nemico i loro uomini, le loro macchine, le loro navi. La battaglia, mentre si sviluppa, si custodisce nella storia, nella nostra gloriosa storia: il suo basamento con i mille episodi di eroismi e di sacrificio compiuti dai ricognitori, dai bombardieri, dagli aerosiluratori, dai cacciatori e dai marinai.

La vittoria, possiamo dirlo, è già nostra. L'arma aerea fascista ancora una volta si è prodigata con grande entusiasmo e ardimento in questa lotta per la libertà del nostro mare. A fianco degli aviatori combattono i marinai.

### L'allarme alle basi

Il giorno 26, quando ancora nessuno poteva sapere quali fossero le intenzioni e i movimenti del nemico, mentre la guerra sul mare e nel cielo si svolgeva secondo un ritmo normale, difensivo e offensivo, un nervo della ricognizione marittima, dalle alture del cielo mediterraneo di ponente avvistava una formazione navale nemica composta da due navi da battaglia, una portaerei, vari incrociatori e numerosi cacciatorpediniere, che navigava lungo la costa africana verso il Canale di Sicilia. L'osservatore, avvistate le navi nemiche, ne riconosceva il tipo e passava al marconista le notizie da trasmettere.

Seguiamo il marconigramma lanciato dal piccolo e solitario aereo che si mantiene al limite dell'orizzonte della formazione navale inglese. Da una base lontana della ricognizione marittima, il segnale di scoperta viene diramato all'Alto Comando che subito si appresta per l'azione offensiva e difensiva.

Negli aeroporti, nelle basi navali, nei centri della difesa costiera, l'allarme viene dato. Altri ricognitori e bombardieri con compiti di osservazione, vengono lanciati verso le navi nemiche per controllare con maggiore esattezza i movimenti.

Verso le 15 del giorno 27 viene accecato dalla punta di un fascio telegrafico il segnale di scoperta del convoglio.

A questo punto la battaglia aeronavale si plasma nella mente dei pochi uomini che seguono il battito della storia confondersi con il battito dei loro cuori di soldati. La loro lucida freddezza di nervi risponde alla chiamata improvvisa del destino. Il nemico è uscito da Gibilterra, ha preso il mare con una formazione navale di scorta ad un convoglio diretto certamente al fronte egiziano.

I britanni non devono passare. Degli ordini vengono diramati, e nei campi d'aviazione gli apparecchi tornano in attesa della partenza. Gli equipaggi sono galvanizzati dalle notizie e dall'ansia di andare al più presto all'attacco. Il popolo che non fa la guerra, ma che la vive con passione quotidianamente, non sa ancora nulla.

Ogni volta che una battaglia si improvvisa dal nulla e viene contrassegnata nella strategia e nella tattica, mi viene fatto di pensare ad un centro di ascolto antiaereo: a quei ciechi che combattono con le orecchie incollate alle cuffie di un aerodromo perchè la sensibilità visiva che essi hanno perduto in guerra o in pace, è venuta ad accrescere quasi magicamente la loro sensibilità uditiva. Anche essi sanno che cosa si prepara contro i soldati che vanno a combattere; sanno che il nemico tenterà delle azioni di bombardamento aereo sui centri militari che intersecano l'azione che essi hanno intrapreso.

### S.O.S.! S.O.S.!

Dopo le ore 11 del giorno 27, nostre squadre di aerosiluranti vanno all'attacco decisamente. Mai si è visto un attacco così formidabile. Raggiunta la formazione navale e incuranti dell'offesa aerea e contraerea del nemico, gli aerosiluranti assaltano le navi nemiche. Sono degli eroi. Ecco i primi risultati: 2 incrociatori pesanti colpiti e affondati; un incrociatore leggero affondato; una nave da battaglia colpita e immobilizzata; una grande unità di tipo imprecisato colpita da un siluro; altri due incrociatori colpiti.

La battaglia prosegue. Nella giornata del 28 il nemico ritorna indietro. Tenta di sfuggire ai nostri attacchi e poi, successivamente, manovra per passare il Canale. Aerosiluranti seguiti da cacciatori muovono all'attacco. Un incrociatore pesante e un cacciatorpediniere contraereo vengono colpiti da siluro.

La notte è già alta. Le notizie ora vengono a mancare, mentre la nostra anima si consolida sulla carta nautica dove sono segnati parole, circoletti e crocette. All'improvviso arrivano due segnali «in chiaro» del nemico. Due piroscafi chiedono aiuto. Non sappiamo che cosa sia successo. Altri due piroscafi ritornano sulla loro rotta iniziale verso Gibilterra; un ricognitore li ha avvistati e ne ha dato l'annuncio.

Due navi mercantili sono ferme e danneggiate nel Canale. Torpediniere e aerei vengono subito inviati per le ricerche.

Giunge ancora un segnale di soccorso lanciato «in chiaro». Un piroscafo, colpito, forse affonda: «*V. P. T. Help Malo 37.20 North 7.51 East*».

La battaglia è ancora in corso. Queste sono le frasi che si sono potute seguire da questo Comando della ricognizione marittima. Squilla il telefono. Il capitano dell'Arma aerea, che è decorato al Valore, corre a rispondere. La notizia è buona perchè la sua faccia si illumina di gioia: «A Malta non è ancora arrivato nessuno — egli dice. — Nessuna nave del convoglio ancora non è arrivata a Malta».

Ed ecco delinearsi il successo delle nostre armi. L'ardimento e la potenza della nostra Arma aerea ha raggiunto una grande vittoria.

Comunque, quello che è successo, è gli storia: gloriosa storia nostra Italia.

**Vero Roberti**

IN SECONDA PAGINA:

## Il tesseramento del vestiario

Da oggi è sospesa, per 15 giorni, la vendita di tutti gli articoli di abbigliamento - Le merci esistenti nei negozi saranno inventariate

ve maravigliare: è nel metodo di quel Comando di non fornire alcuna indicazione se non quando il successo della manovra è assicurato al cento per cento; anche noi dobbiamo abituarci a restringere le ipotesi e le indiscrezioni; e se la propaganda di Mosca e di Londra approfitterà di tali silenzi per lanciare delle menzogne e accreditare l'impressione di stabilizzazione dei fronti, non avremo che da richiamarci ai precedenti: verrà il giorno in cui una frase del Quartiere Generale del Führer farà crollare tutto il castello di insinuazioni bugiarde.

● La profonda avanzata giapponese nell'Hunan ha una grande importanza e militare e politica. Strategicamente Ciang Kai Scek viene attaccato in uno dei punti più sensibili della sua ridotta sovranità: i contatti colle province del sud vengono sempre più ridotti. Ma più interessanti sono i riflessi di politica internazionale: Tokio vuol far capire a Washington che la Cina rientra nel suo spazio vitale e che se negli Stati Uniti vi è la minima volontà di conciliazione la *Casa Bianca* quale prima condizione deve rompere ogni rapporto col governo di Ciung King.

a. s.

## Prime mezze confessioni
### dell'Ammiragliato inglese

**Roma, 29 settembre.**

*L'eco della grande vittoria dell'Arma aerea italiana sulla flotta inglese nel Mediterraneo deve essere passato anche attraverso le strette maglie della censura inglese, se l'Ammiragliato britannico si vede costretto già oggi a iniziare la serie delle mezze confessioni con cui suole dare scarna e tardiva notizia dei colpi subiti dalla flotta.*

*Tanto per non impressionare eccessivamente il pubblico, l'Ammiragliato dice che* « malgrado i persistenti attacchi aerei nemici, il passaggio di un convoglio attraverso il Mediterraneo è stato coronato da successo ».

*Iniziando, però, la stillicidio delle parziali ammissioni, l'Ammiragliato aggiunge che* « una nave del convoglio, rimasta danneggiata, è stata successivamente affondata dalle stesse unità inglesi poichè il rimorchio si era dimostrato impraticabile ».

*Il comunicato fa un altro piccolo sforzo affermando che una nave da guerra, una sola* « ha subito alcuni danni che non ne hanno diminuito affatto l'efficienza combattiva, riducendone soltanto minimamente la velocità ».

*E' da attendersi che domani o dopo domani, come in tutte le altre analoghe occasioni, qualche altra piccola confessione venga fatta dall'Ammiragliato, e più tardi qualche altra ancora, di modo che a piccole dosi ben distanziate, il pubblico inglese potrà farsi una pallida idea di quello che sia stato realmente il passaggio coronato da successo della navi britanniche attraverso il Mediterraneo.*

(Stefani).

## Aggressività inglese rintuzzata
### sui fronti di Sollum e Tobruk

**Berlino, 29 settembre.**

Nel settore di Sollum i britannici hanno aumentato la loro attività di esplorazione ed informazione, però essi non sono riusciti in nessun punto ad avanzare fino alle linee avanzate degli avamposti italo-tedeschi.

Sul fronte di Tobruk attività di artiglieria da entrambe le parti.

Truppe di esplorazione inviate dalle formazioni rinchiuse in Tobruk sono state respinte con gravi perdite per l'avversario.

Le batterie tedesche ed italiane hanno nuovamente preso sotto il fuoco efficace dei loro cannoni obiettivi nel porto di Tobruk.

## Il passaggio sulla Svizzera
### degli aeroplani inglesi

**Berna, 29 settembre.**

Un comunicato dello Stato Maggiore dice che la notte scorsa, a partire dalle 23,15, numerose ondate di apparecchi stranieri hanno sorvolato ad alta quota la parte occidentale della Svizzera Romanda in direzione sud; e poi, dopo la mezzanotte e mezzo, in direzione inversa. I posti della difesa antiaerea hanno ricevuto l'allarme e sono entrati in azione.

(Stefani).

## Gli inglesi hanno perduto
### almeno sette apparecchi

**Amsterdam, 28 settembre.**

Il Comunicato ufficiale del Ministero dell'Aeronautica inglese informa che, in seguito alle azioni della notte scorsa, sette apparecchi non sono rientrati.

## Il significato delle misure
### prese dal Reich nel Protettorato

**Berlino, 29 settembre.**

La proclamazione dello stato di emergenza in alcuni distretti del protettorato di Boemia e Moravia con l'arresto del presidente del consiglio Elias e il suo deferimento per alto tradimento al tribunale del popolo del Reich tedesco rappresentano misure come si dichiarava a Berlino che sono state rese necessarie dalle mene di alcuni elementi in gran parte irresponsabili del protettorato che negli ultimi tempi avevano perpetrato il tentativo di mettere parte della popolazione in contrasto con gli interessi del Reich. Le misure hanno colto nel segno di una situazione che è dal Reich naturalmente seguita con la necessaria attenzione mentre non si ha alcun dubbio trattarsi di azioni di sparuti circoli contrari al Reich ben lontani dal trovare riscontro nell'attitudine della grande maggioranza della popolazione consapevole dei veri interessi del proprio paese. Non si dubita che le misure prese contribuiranno ben presto a purificare e schiarire la atmosfera al cui turbamento per altro non si può a meno di riconoscere l'influenza di circoli esteri anti europei.

# L'ABOLIZIONE
# delle proprietà anonime

### La nominatività dei titoli è un provvedimento generale e tale da non patire eccezione o rimedi

Verso la fine del 1922, instauratosi il Governo Fascista, si dovette decidere se mantenere o no l'obbligo della nominatività dei titoli precedentemente sancito. Considerazioni di vario ordine e soprattutto il desiderio di manifestare un atto di fiducia verso le Società per azioni ispirarono la revoca di quell'obbligo senza alcuna discriminazione. Da allora a oggi sono passati quasi venti anni e le ragioni che ci avevano indotto a quel liberalissimo provvedimento hanno perduto la loro forza originaria.

L'istituto della proprietà anonima non poteva più sussistere se non come un anacronismo e un intollerabile privilegio dopo che il Regime aveva posto a base della propria Carta rivoluzionaria il principio della responsabilità del proprietario. Si doveva dunque uscire dal perdurante e lamentato equivoco.

Non sono in discussione il merito e la utilità delle organizzazioni economiche societarie che hanno reso possibile il finanziamento di intraprese per le quali non sarebbero bastati i mezzi di cui i singoli intraprenditori possono normalmente disporre.

Con l'obbligo della nominatività dei titoli non s'intende prendere posizione alcuna intorno all'istituto societario che, purificato dalle prepotenze monopolistiche, dalle sproporzionate arbitrarie protezioni doganali, dagli speciali trattamenti legislativi e finanziari e dalla insincerità dei bilanci, può rendere ancora notevoli servigi. Nel Suo memorabile discorso al Campidoglio, il Duce ha precisato definitivamente la posizione delle grandi organizzazioni capitalistiche nello Stato ed i limiti della loro libertà.

Il ristabilito obbligo della trasformazione in nominativi dei titoli azionari al portatore tende invece ad istituire anche nei confronti delle proprietà rappresentate dai titoli azionari la responsabilità del loro proprietario. Assurdo e contraddittorio pareva il persistere della proprietà anonima e inafferrabile di una parte notevole per quanto non facilmente accertabile della ricchezza nazionale. Coesistevano due statuti diversi: quello della proprietà immobiliare e quello della proprietà mobiliare, cioè lo statuto della responsabilità e lo statuto della irresponsabilità. Cosicchè mentre nell'intrapresa individuale e in quelle sociali-nominative il lavoratore ha come controparte datori di lavoro conosciuti e conoscibili, nelle intraprese in cui la proprietà è rappresentata da titoli al portatore il lavoratore, persona fisica e nota, ha per controparte datori di lavoro che si nascondono dietro l'anonimato del titolo.

La spersonificazione della proprietà e cioè la proprietà impersonale introduce un elemento non paritetico nei confronti dei lavoratori. Ed anche per quel che riguarda l'adempimento degli obblighi verso lo Stato da parte dei proprietari dell'azienda non può esercitarsi la finzione giuridica della responsabilità degli amministratori chiamati a proteggere i varii beneficiari della gestione sociale. L'obbligo della nominatività del titolo sancisce la responsabilità dell'azionista.

C'è inoltre un aspetto più particolare a suffragio dell'obbligo della nominatività, quello fiscale. Istituita l'imposta complementare sul reddito con aliquote progressive e conservata oltre gli stretti limiti familiari di imposta progressiva sui patrimoni ereditari, non si poteva ammettere senza grave mancanza verso la giustizia distributiva che una parte notevole del reddito privato nazionale e dei patrimoni privati sfuggisse a quel criterio di progressività. E non vale a questo proposito l'osservazione che il metodo dell'accertamento ordinario provvedeva a correggere nel caso dell'imposta complementare gli effetti della inafferrabilità fiscale dei redditi anonimi.

Se il Ministro delle Finanze pubblicasse — e noi ci auguriamo che così faccia — i dati nominativi dell'imposta complementare, si avrebbe la precisa documentazione pubblica che il metodo dell'accertamento ordinario è lontano dal raggiungere gli scopi perequativi per cui venne istituito. Certamente l'obbligo della nominatività dei titoli è un colpo alle diserzioni e alle immunità fiscali, ma in ciò sta la moralità del provvedimento alla quale la coscienza collettiva è sempre oggi più che mai sensibile.

La stessa argomentazione varrebbe per tutti i titoli a reddito fisso non contemplati dal recente provvedimento. Però i titoli a reddito fisso in una fase di diminuzione del potere d'acquisto e di aumento dei prezzi adempiono un specifico sacrificio dei loro possessori ad una funzione economica finanziaria nazionale che li rende meritevoli di un particolare trattamento nei confronti dell'imposta complementare e dell'imposta di successione. La conservazione dell'istituto del titolo al portatore per i titoli a reddito fisso è dunque suggerita oltre che da un criterio di opportunità finanziaria, dalla situazione in cui si trovano i possessori di titoli a reddito fisso in confronto dei possessori di titoli a reddito variabile.

La generalità del provvedimento nei riguardi dei titoli a reddito variabile escluderebbe che esso possa essere frustrato o eluso da espedienti facilmente immaginabili. Ad evitare che il provvedimento stesso possa essere diminuito in fase esecutiva sarà certamente provveduto dagli organi che ne hanno la responsabilità politica e tecnica. L'obbligo della nominatività dei titoli a reddito variabile ha eliminato una contraddizione politica e legislativa e non è pertanto pensabile che si riaprano le possibilità di un equivoco dopo esserne usciti. Perciò i fabbricanti di espedienti, se mai ci sono, hanno in partenza partita perduta. Nel 1930 si disciplinarono in Italia legislativamente le Società fiduciarie avanti anche per scopo, insieme con l'amministrazione dei beni per conto di terzi, la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni. Le Società fiduciarie hanno quindi attuato un supernominato che potrebbe prestarsi — con l'amplificazione interpretativa del loro compito — a conservare sotto la loro egida e la loro personalità giuridica l'anonimo dei proprietari effettivi. Evidentemente non è ammissibile che questa interpretazione funzionale possa avere qualche fortuna. *Il provvedimento è generale e tale da non patire eccezioni o rimedi.*

Non è da escludersi che il proprietario sia in ogni caso una persona fisica. Esso può essere una persona fisica o una persona giuridica, ma quel che importa è di sapere a chi appartiene il titolo e soprattutto che si impediscano movimenti apparenti di titoli per far sparire attraverso i più vari impensabili espedienti i proprietari effettivi. Un esempio sarebbe quello delle Società fiduciarie. Perciò sembrerebbe opportuno che ad evitare il formarsi di posizioni figurative in fase di perfezione del provvedimento siano attuati gli accorgimenti necessari ad evitarne anche le parziali elusioni.

Questi timori sono certamente per gran parte infondati perchè la coscienza morale e la sensibilità politica e patriottica dei proprietari dei titoli assicura che nessun particolare tentativo sarà fatto per limitare la portata di un provvedimento lungamente atteso dal desiderio di giustizia che anima il popolo italiano. Non si tratta di un provvedimento rivoluzionario, ma semplicemente ispirato ad un principio che trascende i Regimi e che tutti li obbliga: la legge ha da essere eguale per tutti.

**Alberto de' Stefani**

## IL PANE

### La tessera supplementare concessa a tutti i lavoratori - Agli agricoli e agli addetti ai lavori pesanti sono consegnate due tessere supplementari

**Roma, 29 settembre.**

*In attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio dei Ministri, a partire da mercoledì 1° ottobre, sarà, come è noto, applicato il tesseramento generale del pane.*

*Molti quesiti ci vengono rivolti in merito all'assegnazione degli aumenti di razione alla distribuzione delle tessere supplementari.*

*Ricordiamo al riguardo che la razione è stata fissata nella misura individuale giornaliera di 200 grammi per ogni cittadino; di 300 grammi per l'operaio e l'operaia in genere; di 400 grammi per l'operaio addetto ai lavori pesanti.*

*La distribuzione delle carte annonarie già effettuata pone in condizione gli aventi diritto di fruire della razione a ciascuno spettante fin dal primo giorno. In altre parole, ai lavoratori manuali ammessi a beneficiare del supplemento — e tra essi sono compresi gli operai, i commessi, le domestiche, i domestici e chiunque svolghi un'attività lavorativa manuale — è stata già consegnata oltre alla tessera normale, una altra tessera supplementare con stelletta.*

*Possiamo ancora precisare che questa tessera supplementare viene altresì concessa a tutti i lavoratori che non sono considerati addetti a lavori pesanti e non sono lavoratori agricoli.*

*Per la loro distribuzione, i Comuni si basano sulla denuncia fatta nell'estate 1939, nella quale denuncia ciascun capo di famiglia non mancò in una apposita colonna di specificare la professione di ciascun componente. Chi non ha ricevuto alcuna carta supplementare perchè al tempo della denuncia faceva altro mestiere o a causa dell'età non esplicava prestazioni lavorative manuali — il caso non è infrequente per le domestiche — è ritenuto di avere diritto, può provvedere alla rettifica rivolgendosi alle autorità annonarie comunali. Queste si sono già attrezzate a dare corso nel più breve tempo possibile alle relative rettifiche.*

*Agli operai addetti ai lavori pesanti e ai lavoratori agricoli ammessi alla razione complessiva giornaliera di 400 grammi sono state consegnate, oltre alla tessera normale, due tessere supplementari con stelletta. Queste due tessere vengono consegnate dai Comuni a coloro che già hanno diritto alla razione supplementare per i generi da minestra.*

## Il metano
### La requisizione dei recipienti

**Roma, 29 settembre.**

*La Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale col quale è data facoltà all'Ente nazionale metano di requisire i recipienti destinati a contenere metano compresso e all'uopo regolarmente collaudati.

# Sospensione della vendita dei tessili
# e di ogni articolo di abbigliamento

### I negozi e i grossisti compileranno l'inventario delle merci che saranno a disposizione del Ministero delle Corporazioni - La distribuzione con tessere assicurerà il minimo indispensabile e eviterà l'accaparramento

**Roma, 29 settembre.**

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

**A partire da domani, 30 settembre, è sospesa la vendita di manufatti tessili, confezioni di materie tessili, pellicce, cappelli e calzature di ogni genere e altri articoli di abbigliamento.**

**I negozi di vendita al pubblico resteranno aperti per il riordinamento delle merci e per la compilazione dell'inventario dei prodotti esistenti alla mezzanotte fra il 29 e il 30 settembre. L'obbligo della compilazione dell'inventario incombe anche ai singoli produttori delle merci di cui sopra, e ai commercianti all'ingrosso.**

**Gli industriali potranno continuare la produzione, registrando giornalmente le materie prime impiegate e i manufatti prodotti.**

**Tutti i quantitativi inventariati e registrati saranno tenuti a disposizione del Ministero delle Corporazioni, per essere distribuiti al consumo secondo le norme che verranno successivamente emanate, e a partire dalla data che verrà stabilita.**

**Il provvedimento mira a introdurre, anche in questo settore, una disciplina rispondente alle presenti esigenze, attuando un sistema di distribuzione con tessere che assicuri a tutti i consumatori il minimo indispensabile ed eviti ogni accaparramento.**

### Un comunicato della Confederazione commercianti

In relazione a queste disposizioni la Confederazione dei commercianti comunica:

« Il Ministero delle Corporazioni, constatato che, nonostante l'obbligo di registrazione delle vendite e di identificazione del consumatore, si sono verificati acquisti in misura superiore al normale e necessario consumo, allo scopo di doverosamente garantire a tutti i consumatori il minimo necessario per la vita e il lavoro, ha disposto il blocco delle vendite, per attuare successivamente il tesseramento dei manufatti tessili e dei generi di abbigliamento.

« La Confederazione dei commercianti, a seguito dell'odierno decreto ministeriale, ha impartito, a sua volta, disposizioni alle dipendenti Unioni provinciali precisando:

1) Per *tessuti bloccati* debbono intendersi anche quelli per arredamento (stoffe per biancheria di casa, tendaggi, lovagliato, ecc.).

2) Tutti i commercianti che vendono articoli bloccati dal suddetto decreto, sia all'ingrosso che al dettaglio, e gli ambulanti, dovranno continuare a tenere i negozi aperti, provvedendo nel frattempo a sospendere le vendite ai consumatori per potere procedere agli inventari della merce in negozio e in magazzino. Fatti gli inventari verranno denunciati i quantitativi giacenti sui registri che verranno distribuiti dai competenti uffici.

3) Dopo l'accertamento delle giacenze e produzioni, il Ministero delle Corporazioni comunicherà le disposizioni circa la regolamentazione distributiva dei suddetti prodotti. La sospensione della vendita durerà quindici giorni circa.

4) Le vendite potranno continuare per i prodotti che non sono stati bloccati, nella misura normale, e alle abituale clientela.

« La Confederazione ha invitato le Unioni a richiamare i commercianti alla comprensione della necessità di una severa disciplina in tempo di guerra, per evitare accaparramenti socialmente offensivi e antieconomici, poichè, deviando la normale corrente di consumo, si creano dannosi sprechi.

« Tutti i commercianti debbono sentirsi impegnati al rigido e assoluto rispetto delle norme emanate nell'interesse della collettività e alla più attiva collaborazione con gli uffici che sono preposti alla disciplina delle vendite ».

### Uno stato di cose che non poteva durare

Le ragioni che spiegano l'adozione della nuova misura nella disciplina delle vendite dei manufatti tessili e dei generi di abbigliamento sono chiaramente elencate nei comunicati sopraripportati.

Non è da oggi che da parte degli organi competenti sono partiti moniti intesi a contenere l'acquisto di questi prodotti nei limiti del normale necessario consumo. Purtroppo questi avvertimenti non sono stati sempre ascoltati; le autorità interessate sono state costrette prima a statuire l'obbligo di registrazione delle vendite e di identificazione del consumatore, ed ora la sospensione delle vendite stesse in attesa dell'applicazione di un tesseramento.

Che cosa sarebbe successo se si fosse continuato a mantenere senza un'adeguata regolamentazione questo settore, che, negli acquisti e nelle spese familiari, occupa un posto tutt'altro che trascurabile? La risposta è intuitiva. A lungo andare si sarebbe permesso a poche persone di approvvigionarsi di tutto il possibile, magari per anni e anni, saccheggiando le scorte e incidendo largamente sulle disponibilità esistenti, e si sarebbe forse messo per qualche tempo il consumatore a reddito modesto, la maggioranza cioè del popolo italiano, in condizione di non trovare, o di trovarlo a prezzo eccedente le sue possibilità economiche, qualche capo indispensabile al suo abbigliamento.

Il provvedimento adottato tronca di colpo questo stato di cose e paralizza sul nascimento degli stessi diritti tutti gli italiani.

Aggiungiamo che la misura non è nociva nemmeno alla stessa categoria dei commercianti.

A lumeggiare questi aspetti del problema si è occupato opportunamente e prontamente il presidente della Confederazione dei commercianti, consigliere nazionale Giorgio Molfino, in alcune istruzioni impartite alla organizzazioni provinciali.

Dopo aver disposto la convocazione delle categorie commerciali per spiegare loro che la regolarizzazione delle vendite e degli acquisti, in maniera totalitaria, risponde anche ad un loro preciso interesse, in quanto le allevia da una onerosa responsabilità nel mantenere equilibrate le vendite e le sottrae alle sollecitazioni non sempre legittime della clientela, egli fa presente che la nuova disciplina, prossima ad essere attuata, non intralcia ma anzi garantisce il ritmo normale delle vendite.

Il consigliere nazionale Molfino chiarisce ancora — e la precisazione merita di essere sottolineata — che i rifornimenti delle industrie ed il conseguente commercio saranno assicurati, con regolarità dal Ministero delle Corporazioni.

I commercianti, pertanto, devono dare prova di disciplina e di serietà prima nell'eseguire coscienziosamente l'inventario prescritto, e poi nell'osservare rigorosamente le norme che saranno emanate.

Il provvedimento adottato si articola in due parti.

Con la prima si sospende temporaneamente, per un periodo che non sarà inferiore ai quindici giorni, la vendita di manufatti tessili, la confezione di materie tessili, pellicceria, cappelli e calzature di ogni genere, ed altri articoli di abbigliamento, e si fa obbligo, tanto ai commercianti quanto agli industriali produttori di effettuare l'inventario delle giacenze.

Con la seconda, da realizzarsi a compiuta rilevazione delle giacenze stesse, si attua il tesseramento.

### Il sistema dei punti per l'acquisto della merce

E agevole comprendere come, nelle more di queste operazioni, sia pertanto difficile fare anticipazioni sul modo con cui sarà attuato il razionamento. Riteniamo tuttavia di poter affermare che anche per questo prodotto il tesseramento sarà individuale: ciascun cittadino, cioè, riceverà la sua tessera per gli acquisti. Ogni tessera, della validità di un anno, darà diritto al consumo di un certo numero di « punti », che probabilmente saranno centoventi. I bambini verrebbero provvisti di tessera con un numero minore di « punti », forse novanta.

Come giocherà il sistema dei « punti »? Pensiamo che la risposta non sia difficile. Il Ministero delle Corporazioni accerterà le medie annuali di consumo per ogni persona e per ogni capo di vestiario e di abbigliamento, ed una volta in possesso dei dati degli inventari disposti come delle cifre delle scorte di materie prime e delle disponibilità che si verificheranno, determinerà a quanti punti corrisponde l'acquisto di una determinata merce, e a quanti quella di un'altra, basandosi sui bisogni annuali di una persona di medio ceto.

Nell'ambito di questa ripartizione di numeri ad una tabella di merci, il consumatore potrà utilizzare i « punti » di cui sarà provvisto. E' evidente altresì che non si mancherà di tener conto della natura e della composizione dei manufatti.

Non solo è giusto ma è anche logico, che chi acquista un capo destinato per la sua qualità a durare parecchio tempo, debba vederai conteggiato un numero di punti maggiore di quello che si provvede di manufatti più scadenti, e di durata pertanto più limitata.

E' intuitivo anche che il tesseramento non impedirà il formarsi di nuove famiglie, la celebrazione delle nozze. Si darà modo agli sposi, a pubblicazioni effettuate a matrimonio avvenuto, di provvederai, in eccedenza alla normale tessera, di quanto loro possa occorrere.

In definitiva il provvedimento odierno rappresenta una equa ripartizione fra tutti i cittadini, che in questo modo vengono sottratti al pericolo di restar sprovvisti, a vantaggio di una ristretta minoranza più abbiente, di quanto possiede e può produrre la Nazione.

Sotto questo aspetto va valutato e considerato.

## DIFESA
## del risparmio

La Borsa ha accolto con calma il decreto sulla nominatività dei titoli; ha compreso il carattere politico e morale del provvedimento. Le Borse continueranno ad avere la loro funzione di mercati dei valori mobiliari, ma l'attività speculativa svolgerà certo d'ora innanzi un'azione discreta e controllata. Chi si occupa in proprio o per conto di terzi delle compra e vendita dei valori azionari ha ormai la certezza che lo Stato si oppone e si opporrà ai bruschi movimenti dei prezzi nelle quotazioni dei titoli. Questo disordine provoca facilmente nei possessori di piccoli e grandi capitali lo spirito non del risparmio ma del gioco d'azzardo.

Chi impiega il proprio denaro in valori mobiliari ha la scelta tra le obbligazioni a reddito fisso (questa formula comprende anche i titoli di Stato) e le azioni industriali. Perchè dovrebbe preferire le prime quando i titoli a reddito variabile, di settimana in settimana, sia pure attraverso un movimento artificiale e transitorio, continuano ad aumentare di prezzo? Le obbligazioni rappresentano invece un credito sicuro ma di immutabile valore monetario, le possibilità di un plus-valore non esistono o sono molto limitate.

Il funzionamento della guerra impone allo Stato un ingente disavanzo nel bilancio; il Ministro delle Finanze non ha taciuto le cifre, le ha ripetutamente esposte al Paese con grande chiarezza. Per coprire questo deficit lo Stato, se non vuole ricorrere all'aumento illimitato della circolazione, non può ricorrere che ai prestiti od a nuovi nuovi fiscali. Per ora il metodo dei prestiti è stato preferito, perchè il Ministro ha ritenuto che, provvisoriamente, si erano raggiunti i limiti massimi della pressione fiscale.

L'afflusso permanente di capitali, soprattutto di quelli dei piccoli e medio risparmio, verso la Tesoreria è importante. Le sottoscrizioni, in varie forme, ai titoli di Stato, dai Buoni del Tesoro ai quelli postali, raggiungono mensilmente cifre che talvolta ammontano ad alcuni miliardi. Sono un indice sicuro della capacità di risparmio della massa del Popolo Italiano e della sua naturale e giustificata fiducia nello Stato. L'afflusso va incoraggiato e difeso, questa difesa il Governo vuole esercitarla con la maggiore energia.

Si afferma che la nominatività dei valori azionari avierà le correnti di capitali diretti verso l'industria, che ha un compito molto importante nella vita economica della Nazione. E' probabile che ciò avvenga, ma anche questo risultato vuole raggiungere la recente legge. In questo periodo di abbondanza di denaro l'industria troverà facilmente i capitali necessari per lo sviluppo delle sue imprese. Inoltre anche l'industria deve ricordare che il suo principale cliente è lo Stato. Perchè la Tesoreria possa far fronte ai suoi impegni, compreso il pagamento delle ordinazioni statali che ammontano annualmente a diecine di miliardi, occorre che una parte importante del maggior reddito monetario del Paese ritorni, sotto forma di prestiti o di oneri fiscali, alle casse dello Stato. Un'atmosfera speculativa non incoraggia il risparmio, apre invece la via all'inflazione monetaria, una strada che il Governo è ben deciso a non battere.

## Ospedali e scuole in Albania

**Roma, 29 settembre.**

*La Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto per la costruzione di edifici ospedalieri e scolastici in Albania.

## La salma di Marconi
### sarà traslata il 7 ottobre

**Roma, 29 settembre.**

*La salma di Guglielmo Marconi, che attualmente riposa nella Certosa di Bologna, sarà prossimamente trasportata a Pontecchio per essere tumulata definitivamente nel mausoleo ivi eretto a perenne memoria del grande Italiano.*

*La traslazione della salma di Marconi avrà luogo in forma solenne la mattina del 7 ottobre. Alla cerimonia parteciperanno le alte cariche dello Stato e il presidente della Reale Accademia d'Italia con tutti gli accademici.*

## Il Segretario del Partito Ustascia
### di passaggio a Trieste

**Trieste, 29 settembre.**

Diretto a Roma è stato di passaggio a Trieste il Segretario del Partito Ustascia Blaz Lorkovic con la consorte e la figlia e con un seguito di cui facevano parte varie personalità croate, il console Carlo Bergamaschi vice capo della delegazione del P.N.F. presso il Partito Ustascia. Gli ospiti sono stati ricevuti al loro arrivo dal Federale e dagli altri gerarchi della Federazione. Nell'interno della stazione era schierata una larga rappresentanza dei gruppi rionali e un battaglione di giovani fascisti con labaro e musica. Alle 21,30 Blaz Lorkovic è ripartito alla volta della capitale.

### Visite al « Covo »
## Le atlete della Hitlerjugend

**Milano, 29 settembre.**

Il gruppo delle atlete della Hitlerjugend, che nei giorni scorsi ha disputato l'incontro con la squadra rappresentativa della Gil, è stato ieri di passaggio per la nostra città. Le camerate tedesche, ricevute alla stazione da dirigenti della nostra Federazione, sono state accompagnate a visitare i monumenti e il « Covo », dove hanno sostato a lungo interessandosi vivamente. Le gradite ospiti, che ovunque sono state fatte segno a calorose dimostrazioni di simpatia, sono ripartite in serata per la Germania.

## Ondata di menzogne
### sulla situazione italiana

**Carestia, Tribunali di guerra, treni saltati in aria, peste bubbonica e chi più ne ha più ne metta**

**Roma, 29 settembre.**

I giornali inglesi e quelli del belligerismo nord-americano, non potendo presentare un bilancio neanche mediocremente soddisfacente dell'andamento della guerra, continuano a imbottire i crani dei propri lettori con notizie fantastiche riguardanti i paesi dell'Asse. Le ultime anzi il riferiscono proprio all'Italia. Per un esempio, il ben noto *New York Times* ha pubblicato una corrispondenza speciale da Ankara sotto il titolo: « Si ritiene che il morale italiano stia cedendo », nella quale si parla di un nuovo scoppio di dimostrazioni in Italia e di un lento declino del morale. Secondo tale corrispondenza l'Italia settentrionale sarebbe dominata dalla fame e la irrequietudine generale della penisola sarebbe arrivata a tal punto da provocare la creazione di nuovi Tribunali di guerra contro il popolo a Milano e a Trieste, mentre sarebbero cresciute le agitazioni a Fiume e a Trieste.

Anche la *Columbia Broadcasting Corporation* si fa mandare da Ankara altre sensazionali notizie. Mentre l'Italia è praticamente occupata tutta, nei ministeri, nelle istituzioni ufficiali e negli uffici dalle forze tedesche, crescono gli atti di sabotaggio e un treno militare è saltato in aria provocando la morte di ben 1700 soldati italiani.

A prima vista potrebbe parere strano che tutte queste ghiotte notizie giungano in America via Ankara. Infatti il *New Times* ha in Roma un suo corrispondente che vive e lavora indisturbato e che per conseguenza potrebbe essere ultimente interrogato sugli eventi della vita italiana; se non altro per risparmiare al magno organo belligerista statunitense figure così pietose e ridicole. Ma a guardare nel fondo delle cose non è da escludere che tali provocanti invenzioni vengano dalate da Ankara allo scopo di presentare la Turchia come una fonte di intrighi, contro le Potenze dell'Asse.

A tale volta in Radio-Londra delle ore 24 di ieri ha lanciato la notizia che sarebbe scoppiata in Italia una epidemia di peste bubbonica, la quale sarebbe la conseguenza della insufficiente nutrizione e dell'aumento di lavoro, delle minori cure sociali e individuali e delle maggiori sofferenze.

L'annunciatore della radio, che di fra l'altro prova di tanta ignoranza medica sulle cause dell'epidemia, deve avere tratto le sue informazioni dalla lettura affrettata anzichenò delle prime indiscrezioni sul film *I promessi sposi* sul quale, saranno portate sullo schermo le scene della peste di Milano.

Le frottole belliciste non si fermano qui. Ecco che l'*United Press* si fa telegrafare da Vichy (e naturalmente si affretta a diffonderla) la voce che « durante l'assenza di Mussolini dall'Italia, un ministro aeropiano inglese è atterrato nel regno per depositarvi il Duca d'Aosta rifiutato sulla parola per la durata di un mese ».

La *Reuter* invece si fa mandare da Mosca che l'Eco Sebastiani sarebbe ferito in un incidente aviatorio non senza l'insinuazione che non si sia trattato di un vero accidente perchè Sebastiani conosceva troppe cose. Non è davvero il caso di commentare tante fandonie fuoriate dai nemici dell'Italia e messe in circolazione in piena malafede. L'Italia capita non solo giornalisti e commentatori stranieri, ma anche rappresentanti diplomatici e consolari dei vari paesi del mondo. La verità non può quindi sfuggire ad alcuno. Il contrasto fra essa e le favole anglosassoni non può che provare la disperazione della difesa anglosassone.

## Lo statuto del Centro di Asti
### di studi alfieriani

**Roma, 29 settembre.**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 25 luglio 1941, che approva lo statuto del Centro nazionale di studi alfieriani, con sede in Asti.

Il Centro ha per fine di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Vittorio Alfieri, al periodo in cui s'informarono la sua arte e il suo pensiero, intorno ai movimenti storici culturali e politici che a lui si riferiscono.

Il Centro è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, ed è sottoposto alla tutela e alla vigilanza del Ministero dell'Educazione nazionale; esso provvede al raggiungimento degli scopi predetti con la raccolta e conservazione nella casa che fu degli Alfieri in Asti, di autografi libri cimelli, in essa istituendo una apposita biblioteca e una sala iconografica alfieriana; con la edizione nazionale delle opere del poeta; con la pubblicazione di un bollettino bibliografico di informazioni sullo svolgimento degli studi alfieriani, con la pubblicazione di monografie critiche e storico-letterarie, con la formazione in Italia e all'estero di gruppi di studiosi alfieriani operanti di intesa col Centro; con la pubblica rappresentazione delle opere drammatiche del Poeta e con l'opportuno promuovimento di altre manifestazioni celebrative, con l'istituzione di concorsi, premi assegni per studi e ricerche; con l'apertura al pubblico della Casa di Alfieri dotata di materiale divulgativo.

## Uccide con una fucilata
### un compagno di gioco

**Roma, 29 settembre.**

Una grave disgrazia è avvenuta a Fiumicino, provocata dal quattordicenne Nicola Pace. Questi, eludendo la vigilanza dei genitori, si è impossessato di un fucile da caccia avventatamente carico e per celia lo ha puntato contro il bambino di 8 anni Enrico Spadoni. D'un tratto è partito un colpo dall'arma investendo in pieno il piccolo Enrico, procucendogli gravissime ferite per le quali è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale del Littorio. Nella nottata, nonostante le amorevoli cure prodigategli, il piccino ha cessato di vivere.

## Capotreno ucciso da una locomotiva

**Lecco, 29 settembre.**

Il capotreno Mario Manzini di 42 anni, squadrista, Marcia su Roma, dimorante a Lecco, partito dalla nostra città col treno delle cinque, scendeva ad Anzano al Parco per controllare il difettoso funzionamento dei ganci. Improvvisamente, e per causa imprecisata, la macchina si muoveva investendo il poveretto, che è rimasto ucciso sul colpo.

## Le cure necessarie
### nella convalescenza

Dopo una malattia, l'organismo si trova in condizioni di depauperamento e di debolezza.

A riportarlo in condizioni normali giovano:

1. Una alimentazione appropriata;
2. Un efficace ricostituente.

Il Proton è specialmente indicato in questi casi, per le sue doti di sperimentata efficacia e di completa tollerabilità da parte dell'apparato digestivo.

Questa cura facilita il ritorno dell'appetito, l'assimilazione degli alimenti, la sollecita ripresa delle forze e della capacità lavorativa.

Il Proton si presenta sotto la forma di un liquido gradevole al palato.

Si prende prima dei pasti.

La dose è di tre cucchiaini al giorno per gli adulti, di uno a due cucchiaini al giorno per i bambini.


INDIRIZZI

Verniciate e rivernicinte tutte con il "NEO-SMALTO" (lo smalto magico a freddo)
Non lascia traces di pennello. Un litro copre 12-15 mq. - Resiste agli acidi ed a 180° C. di calore - Lavabile con acqua e sapone. Di facile applicazione.
Negozio di vendita TORINO, Via XXIV Maggio 15. - Gratis opuscolo Cartelle colori, prezzi ed istruzioni.

SENO rassoda sviluppa
Trattamenti Estetici
DEPILAZIONE ASSOLUTA
"L'Arte della Cosmesi" Via Vittorio 9 Telef. 51-309

UFFICIALI
Divise e Cappotti su misura in 24 ore. Prezzi in tutte le misure. - Impermeabili.
LA SABAUDA, v. Acc. Scienze 2, T. 51-619

POMPE
per Vino Acqua - Nafta - Benzina Olii - Acidi - Liquidi - Vuoto - Aria
E. BARBERO Soc. An.
Via G. Reiberti 8, T. 47-334, 45-880

STOFFE per MOBILI
CAVAGNERA TAPPETI - TENDAGGI
Via Maestri 5

MOBILI di FIDUCIA
DITTA FORNI PIETRO di O. BERETTA
Corso Regina Margherita 81, Torino
Arredamenti in ogni stile di lusso e comuni - Prezzi limitatissimi - Facilitazioni pagamento - Tel. 80-901

RADIO FRIGORIFERI
Via F. Aprea 8
Ing. CAVICCHIOLI, Torino - Telefono 45-502

Fabbrica ed Esposizione
MOBILI
STEFFENINO
VIA PINELLI n. 3
Telefono 48-229

RADIO DELLE PIU' QUOTATE MARCHE
VENDITE - CAMBI
RIPARAZIONI
G. ARIETTI Via Po 7 - T. 47-310

LAMPADARI
L'ELETTRICA Telef. 31-776
TORINO
Piazzetta Madonna degli Angeli 2

MOBILI GEMMA
Garanzia - Facilitazioni
Piazza Castello 22 - Tel. 40-328

Cinghie trapezoidali
Forniture industriali
PERONA COSTANZO - TORINO
Via Mantova 61 - Telef. 22-147

SOLEGGI VETTURE
Officina riparazioni Autorimessa Michele GALLO
Via San Secondo 49 - Telef. 45-313

CAMBIATE LA VOSTRA RADIO
CON UNA POTENTE MODERNA
RIPARAZIONI
CON GARANZIA
VENDITA A RATE
UFFICIO RADIO
Via Monte di Pietà 28
TORINO - Tel. 43-428 - TORINO

CONIGLIERE - POLLAI
Tutto il necessario — Fratelli GRANA
Via Michelangelo 97 - Telef. 60-777

L'unico SOFA' A LETTO di garanzia?
semp

## La vittoria italiana nel Mediterraneo

# Questi sono gli affondatori

Roma, 29 settembre.

*I gruppi di aerosiluranti che hanno partecipato alle ultime azioni contro la flotta inglese nei giorni 27 e 28 settembre erano comandati dai seguenti ufficiali:*

### Hellmuth Herbert Seidl
*Colonnello pilota*

Nato a Napoli il 14 aprile 1894. Sottotenente di vascello di complemento, fu nominato nel luglio 1937 osservatore di aeroplano brevettandosi pilota nell'agosto 1928. Nel gennaio 1933, dopo aver prestato servizio quale capo del servizio aereo sulle RR. Navi *Miraglia*, *Alberto da Giussano* e *Trirate*, entrò nella Aeronautica col grado di tenente in S.P.E. Promosso capitano nello stesso anno, ebbe il comando della 168.a e poi della 201.a squadriglia fino al 1936, epoca in cui fu promosso maggiore, per essere successivamente assegnato al Ministero dell'Aeronautica — Gabinetto del Ministro.

Tenente colonnello a scelta nel 1938, ha partecipato alla guerra di Spagna meritandosi due medaglie d'argento al Valor militare. Ha avuto importanti incarichi di collegamento con le Forze aeree germaniche ed è da poco parte alle operazioni sul Mediterraneo alla testa dei suoi reparti, ottenendo nel mazzo scorso la promozione a colonnello a « scelta assoluta ».

### Arduino Bari
*Maggiore pilota*

Nato a Trieste il 26 giugno 1905. Ufficiale di complemento di fanteria, è entrato in Aeronautica nell'ottobre 1927 per frequentare il corso di pilotaggio ottenendo il brevetto nel giugno 1928. Promosso tenente in S.P.E. per merito straordinario nel settembre 1936, dopo aver partecipato alla campagna etiopica ed alle successive operazioni di polizia coloniale, per

cui ebbe una medaglia di bronzo al valore militare, raggiunse il grado di capitano nel marzo 1937.

Ha combattuto nella guerra di Spagna meritandosi una medaglia d'argento al Valor militare. Con l'inizio delle ostilità, raggiunse col proprio reparto la zona di operazioni partecipando a numerose azioni di bombardamento su importanti obiettivi terrestri e navali nemici nel Mediterraneo guadagnandosi la seconda medaglia d'argento al Valor militare.

*I velivoli che hanno affondato e colpito varie unità navali nemiche erano al comando dei sottonotati ufficiali:*

### Franco Melley
*Capitano pilota*



Nato a La Spezia il 26 gennaio 1915. Proveniente dal corso « Orione » della Regia Accademia aeronautica, fu nominato sottotenente pilota in S.P.E. nell'agosto 1937. Col grado di tenente ha partecipato alla guerra di Spagna, meritandosi una medaglia d'argento al Valor militare. Dopo l'inizio delle ostilità, nel luglio 1940, venne assegnato ad un reparto di aerosiluranti. Si era già distinto in numerose azioni contro le forze navali nemiche nel Mediterraneo meritandosi una medaglia di argento al Valor militare « sul campo ». Ha partecipato il 15 agosto 1940 alla prima sortita dei nostri aerosiluranti contro la base di Alessandria.

Nato a Castel Goffredo (provincia di Mantova) il 22 febbraio 1911. Allievo ufficiale di complemento nel 1933, ha conseguito il brevetto di pilota e la nomina a sottotenente nello stesso anno. Dopo aver prestato servizio in reparti metropolitani e in Africa Orientale, nel 1937 veniva passato per merito di guerra in S. P. E. e tenente ad anzianità nel corso dello stesso anno. Ha preso parte alla guerra di Spagna. Nell'agosto 1940 è stato promosso capitano. Ha preso parto a numerose azioni di guerra ed è decorato di medaglia d'argento e di tre medaglie di bronzo al valor militare.

### Dante Magagnoli
*Capitano pilota*

Nato a Bologna il 25 marzo 1912. Proviene dai corsi speciali di pilotaggio. Nominato sottotenente di complemento nel febbraio 1935, ha partecipato alla campagna etiopica, meritando due medaglie di bronzo al Valor militare, ed a quella di Spagna, raggiungendo il grado di tenente in S.P.E. e guadagnandosi una medaglia d'argento ed una di bronzo al Valor militare. Capitano nel febbraio del 1941, venne assegnato dallo scorso luglio, al un reparto di aerosiluranti. Nel maggio scorso si era già distinto per una brillante azione contro la flotta inglese centrando un siluro su un incrociatore nemico. Per questa azione veniva decorato di un'altra medaglia d'argento al valor militare « sul campo ».

### Giorgio Grossi
*Capitano pilota*

Nato a Trieste il 7 maggio 1913. Proveniente dal corso « Leone » della R. Accademia aeronautica, fu nominato sottotenente in S.P.E. nel settembre 1934. Tenente nel 1935, dopo una permanenza nei reparti d'assalto, partecipava alla guerra di Spagna col grado di capitano. Poco dopo l'inizio delle ostilità veniva assegnato ad un reparto di aerosiluranti. Conta già al suo attivo l'affondamento di un incrociatore nemico durante un'arditissima azione compiuta nel Mediterraneo il 16 dicembre 1940, per cui gli venne conferita la Medaglia d'argento al valor militare « sul campo ».

### Lelio Silva
*Sott. ten. pilota*

Nato a Venaria R. il 23 gennaio 1915. Proveniente dai corsi Allievi ufficiali di complemento, conseguì il brevetto di pilota nel giugno 1936. Ha prestato servizio in un reparto dell'aviazione dell'A.O.I fino al luglio 1935. Nominato in seguito sottotenente in S.P.E. per merito straordinario, veniva trasferito fin dall'inizio delle ostilità ad un reparto da bombardamento operante nel Mediterraneo e si distingueva in ripetute ardite azioni contro le squadre navali e le basi lontane nemiche, meritandosi una medaglia d'argento ed una di bronzo al Valor militare. Assegnato ad un reparto di aerosiluranti dall'aprile del corrente anno, è stato già segnalato per avere colpito una grossa unità nemica nella notte sul 3 agosto scorso.

### Francesco Di Bella
*Tenente pilota*

Nato a Roccalumera (Messina) il 7 luglio 1914. Proveniente dai corsi allievi ufficiali di complemento, conseguì il brevetto di pilota nell'agosto del 1936. Ha partecipato alla guerra di Spagna in un reparto da bombardamento veloce meritandosi la Croce di guerra al valore. Decorato di medaglia d'argento per atti di valore compiuti nel giugno-dicembre 1940 nei cieli del Mediterraneo e della Grecia, è stato assegnato dal maggio del corrente anno, col grado di tenente, ad un reparto di aerosiluranti distinguendosi in vittoriose azioni contro la flotta nemica.

### Mario Giacopinelli
*Tenente pilota*

Nato a La Spezia il 24 febbraio 1900. Volontario nella grande guerra ha prestato servizio in aviazione nei vari reparti raggiungendo il grado di tenente nel maggio 1932. Assegnato alla scuola caccia nel 1934, ha partecipato alla campagna etiopica, distinguendosi in numerose azioni belliche. Dall'agosto del corrente anno è stato assegnato ad un reparto di aerosiluranti.

### Guido Focacci
*Tenente pilota*

Nato a Gallnzzo (Firenze) il 27 luglio 1914. Proviene dai corsi allievi ufficiali di complemento di fanteria, fu entrò nella R. Aeronautica nel luglio 1938 per frequentare il corso di pilotaggio brevettandosi nell'agosto 1940. Promosso tenente nel marzo 1941, è stato assegnato nell'agosto ad un reparto di aerosiluranti.

### Francesco Belloni
*Tenente pilota*

Nato a Vaghera (Pavia) il 12 novembre 1913. Allievo ufficiale pilota di complemento, si brevettò nel gennaio 1935. Richiamato in servizio nel giugno 1939, fu dapprima destinato ad uno stormo da bombardamento che, con l'inizio delle ostilità, venne trasferito in zona di operazioni. Ha preso parte ad azioni di guerra riportando una ferita in combattimento. Assegnato ad un reparto di aerosiluranti nel luglio del corrente anno, è stato pluriencomiato nell'agosto scorso.

### Camillo Barioglio
*Tenente pilota*

Nato a Torino il 25 maggio 1916. Proveniente dal corso « Rex » della R. Accademia aeronautica, nominato sottotenente pilota in S.P.E. nell'agosto 1939 e tenente nell'aprile dell'anno successivo, ha combattuto in un reparto da bombardamento partecipando come capo equipaggio a numerose

ardite azioni contro le più munite basi navali del Mediterraneo, meritandosi una medaglia d'argento al Valore militare « sul campo ». Dall'aprile del corrente anno è stato assegnato ad un reparto di aerosiluranti.

### Roberto Cipriani
*Sott. ten. pilota*

Nato a Firenze il 29 novembre 1911. Nominato sottotenente di complemento nel luglio 1936 e tenente in S.P.E. nel giugno 1940, venne, con l'inizio delle ostilità, assegnato ad una squadriglia da bombardamento operante nel Mediterraneo, e quindi dall'aprile del corrente anno, ad un reparto di aerosiluranti. Si è già distinto nelle ultime azioni del 23-24 luglio scorso contro la flotta inglese.

### Gaetano Baccari
*Sott. ten. pilota*

Nato a Roma il 15 febbraio 1915. Nominato sottotenente di complemento nel maggio 1937 e tenente nell'aprile 1941, si è già distinto per una arditissima azione da bombardamento notturno a largo raggio contro una munitissima base nemica, nel luglio dello scorso anno.

### Alessandro Setti
*Tenente pilota*



Nato a Potenza il 27 aprile 1915. Proviene dal corso « Rex » della R. Accademia aeronautica di Caserta, da dove uscì nell'agosto 1939. Promosso tenente nell'aprile 1940 e trasferito ad un reparto aerosiluranti nel maggio 1941, aveva già attivamente partecipato a vittoriose azioni contro la flotta inglese nel Mediterraneo, meritandosi una medaglia di bronzo ed una Croce di guerra al Valore militare.

### Ardito Cristiani
*Tenente pilota*

Nato ad Ancona il 15 marzo 1913. Nominato sottotenente di complemento nel settembre 1937 ha partecipato alla guerra di Spagna, meritandosi una medaglia di bronzo e due Croci di guerra al

Valor militare. Sottotenente in S.P.E. per merito di guerra nel febbraio 1939, venne promosso tenente nel settembre dello stesso anno. Nell'attuale guerra si è già distinto in azioni di bombardamento contro le basi navali del Mediterraneo, guadagnandosi una medaglia di bronzo al Valore militare « sul campo ».

### Adone Venturini
*Tenente pilota*

Proviene dai corsi dell'Accademia aeronautica ed è stato nominato sottotenente in S.P.E. nel 1939. E' stato promosso tenente nel febbraio del corrente anno. Ha preso parte ad azioni di guerra nell'Egeo e fa parte di un reparto operante nel Mediterraneo centro-occidentale.

## L'eroismo italiano in A. O. I. esaltato in Grecia

Atene, 29 settembre.

L'indomito valore dei difensori dell'Impero è esaltato dai giornali del mezzogiorno, che riproducono il Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate di ieri, sottolineano nei titoli le eroiche gesta dei soldati del presidio di Culqualber i quali prima di cessare la resistenza, hanno voluto dare un'altra prova del loro spirito aggressivo.

Il *Giornale di Roma* che porta alle truppe di occupazione italiane in Grecia la voce della Madre Patria, consacra il suo editoriale ai difensori del Gondarino, che — scrive — « non è per nessun motivo cessata perchè combattuta lontano senz'alcuna speranza che questo di difendere l'onore delle bandiere ».

Il giornale rivolge un saluto commosso ai morti senza croce, ai feriti senz'acqua, agli eroismi senza medaglia, che sono i soli retaggi dei difensori del Gondarino.

« La difesa di Gondar non ha più militarmente nessuna importanza — prosegue il giornale — Non è come la difesa di Cheren e dell'Amba Alagi, che, impedendo l'afflusso delle forze avversarie al fronte libico, contribuì alla riconquista della Marmarica. Gondar, nel quadro intercontinentale della guerra, agli effetti strategici, è un fronte da non considerare, ma per altro ha un'importanza che non siamo disposti a sottovalutare: Gondar vuol dire che gli Italiani non sono disposti a cedere neppure un metro quadrato di quel territorio conquistato col nostro sangue, fecondato e civilizzato, senza duramente difenderlo: Gondar vuol dire al mondo democratico, in cui i giudei hanno il monopolio dei valori spirituali, che gli Italiani, benchè isolati, senz'armi, non mollano qualunque sia il numero e le forze del nemico, e siamo per un ideale sacrificare tutto ed affrontare in piena coscienza la morte; Gondar vuol dire la fede inscrivibile dell'Italia intera nella vittoria.

« Qualunque sia il destino di quest'ultimo baluardo, è sicuro che un giorno l'Impero tornerà nostro ».

# Bilancio di cento giorni contro Russia e Inghilterra

Berlino, 29 settembre.

Il centesimo giorno di guerra contro la Russia sovietica sul fiore di questo splendido mese di settembre, che chiude degnamente il silenzio del primo mese del terzo anno di guerra. Riepiloghiamo subito, e per prime, le notizie apparse o che sono pure e di scarsissimo conto: si riassumono in alcuni casi di insubordinazione registrati successivamente in Olanda, in Norvegia e nel Protettorato di Boemia e Moravia. Sono tutti fatti che appartengono al passato e dei quali la responsabilità « e il merito » a seconda dei punti di vista) spetta all'Inghilterra. Forse Londra sarà soddisfatta nel prendere nota di questi « successi » della sua propaganda perchè è notorio che non esiste, al momento, nessuna sanguinosa peggiore del popolo britannico e del suo governo, quel governo che turibondo di avere visti sbaragliati tutti gli eserciti che era riuscito a schierare in difesa dei propri interessi, non si vergogna oggi di spingere sul patibolo uomini inermi ed esseri inoffensivi, ben sapendo che dieci o mille esecuzioni non possono minimamente turbare l'ordine europeo, mantenuto perfettamente in equilibrio dalle forze armate dell'Asse.

In Olanda certe manifestazioni di simpatia verso i piloti britannici prigionieri di guerra si sono spente nel gelo freddo della paura non appena sono stati affissi per le vie dei manifesti nei quali si ricordava agli olandesi che nel loro paese vi sono delle truppe tedesche e che queste truppe tedesche sono armate; in Norvegia, pochi giorni di stato d'assedio sono stati più che sufficienti a calmare i bollenti spiriti di qualche idealista al soldo di Londra, che certamente aveva in programma di far capire ai soldati di Hitler che non bisogna essere indulgenti neppure per tre giorni con gente sleale; nel Protettorato di Boemia e Moravia il pugno di ferro delle forze armate germaniche si è bruscamente serrato di nuovo ed è pronto a colpire ora — se necessario — quella cricca giudeo-plutocratica pagata da Londra, che ha potuto cavarcela senza troppi danni nel 1939 quando la provvegenza del Presidente Hacha salvò il paese dagli orrori della guerra.

Diciamo subito, anche, che non si debbono fare supposizioni troppo avventate sui fatti che abbiamo esposto. Tutti gli incidenti, verificatisi nei sopraccitati paesi, non vanno più in là dell'iniziativa individuale o di pochi uomini pagati dall'Inghilterra che non chiede di meglio di sapere un « patriota » nesso — come si merita — al muro, per poter strillare che tutta l'Europa è in rivolta. Noi abbiamo esposto, obiettivamente, le cose, perchè tutti abbiano contezza di quanto accade e perchè tutti sappiano a quale arma è costretto ormai a ricorrere l'ex-leone britannico.

Radio-Londra, nel mese di agosto ha creduto di gridare al mondo che la Germania « era impantanata in Russia, che le forze armate bolsceviche avrebbero visto quelle germaniche e che stava per cominciare la controffensiva britannico. Pertanto i « popoli oppressi » dell'Europa dovevano collaborare, ribellandosi.

La storiella della Germania impantanata ebbe credito, tanto più che Berlino non si curò di smentire, forse perchè riteneva utile che la gente in malafede si svelasse. Qualche illuso si ribellò e, come era da attendersi, a quest'ora ha già pagato il conto, senza — naturalmente — che Albione abbia mosso un dito per sfruttare la « rivolta europea » che avrebbe dovuto facilitarle la progettata offensiva.

La verità è che Londra non ha nessun'idea offensiva; non ha, anzi, nessun'altra idea di quella che deve fare. Solo la propaganda svolge (relativamente) il suo compito, cercando disperatamente nel mondo chi voglia morire per l'Inghilterra. Per illudere gli sciocchi, Londra ha profetizzato il mese di settembre come quello che avrebbe visto ritornare l'offensiva britannica. Ed ecco che settembre muore e i conti tornano alla perfezione, come al solito, diametralmente opposti alle previsioni britanniche. Ora che abbiamo dato giusto spazio ai successi britannici (sono tutti elencati salvo le chiacchiere), diamo un'occhiata alle pagine che registrano le attività dell'Asse.

Le cronache di guerra, che riguardano l'Inghilterra, dicono:

1) Fallimento della « non stop offensive » (non siamo noi che lo diciamo, è il *Daily Express* che, in un articolo di fondo, scrive che la R.A.F. non nulla contro il formidabile complesso industriale della Germania e dell'Europa, complesso che fornisce armi e munizioni), fallimento che viene sottolineato da 1401 apparecchi perduti dall'aviazione inglese. Il numero potrà anche sembrare esiguo ad un inesperto, ma bisogna paragonarlo alle perdite subite dalla Luftwaffe nella intera campagna di Russia, cioè nello stesso periodo di tempo (725 aeroplani) per capire il valore assoluto. Bisogna inoltre aggiungere le perdite subite dall'aviazione inglese nel Mediterraneo e in Africa, ma un riepilogo del genere è di competenza di Roma.

2) Insuccessi su tutta la linea nella « battaglia dell'Atlantico », con 541 mila tonnellate perdute in meno di un mese, alle quali, per avere un bilancio perfetto dei « cento giorni » bisogna aggiungere un milione e 250 mila tonnellate affondate dal 22 giugno alla fine di agosto. Se ne ricava un totale di quasi due milioni di tonnellate affondate da quando è cominciata la guerra con la Russia, uno dei tanti « errori » di Hitler, anzi, l'errore decisivo » che doveva liberare l'Inghilterra dalla pressione germanica e culminare con la vittoria di Albione!

Questo è il bilancio che riguarda — per così dire — personalmente l'Inghilterra. Lo aggiriamo altri 100 giorni come questi.

Quanto alla Russia, dopo tutto quello che è stato scritto crediamo inutile aggiungere altro. Preferiamo fare un riepilogo; un riepilogo di arido cifre, più eloquenti però di qualunque discorso.

Le forze armate sovietiche hanno complessivamente in cifre tonde subito queste perdite:

1) *Esercito*: a) 2 milioni e 600 mila prigionieri, cioè una media di 26 mila prigionieri al giorno;

b) 22 mila cannoni, cioè una media di 220 al giorno; cinque volte la vantata produzione sovietica;

c) 19 mila carri armati, cioè 190 al giorno, sei volte la vantata produzione sovietica;

d) Circa quattro milioni di uomini, fra morti, feriti, fuggiaschi o comunque fuori combattimento;

e) Importantissimi centri della industria pesante sovietica, come la zona del Dnieper e quella di Pietroburgo sono perduti per Mosca. La stessa cosa può dirsi, agli effetti pratici, della zona del Donez.

2) *Aviazione*: Circa 12 mila aeroplani perduti, cioè il settanta per cento delle forze aeree di prima linea possedute dalla Russia all'inizio della guerra.

3) *Marina*: Navi affondate: una da battaglia, due incrociatori pesanti, due incrociatori leggeri, quindici cacciatorpediniere, undici sommergibili. Navi danneggiate: due navi da battaglia, un incrociatore pesante e un imprecisato numero di cacciatorpediniere. E' stata inoltre distrutta una importante aliquota delle forze navali da guerra ausiliarie (navi vedetta, dragamine, posamine, motoriri, ecc. In totale, come apprendiamo da fonte competente, la marina sovietica ha perduto l'82 per cento delle proprie capacità belliche. Inoltre, salvo Sebastopoli, la flotta russa ha praticamente perduto tutte le sue basi europee.

4) *Comunicazioni e trasporti*: In cifra tonda, 75 mila mezzi da trasporto motorizzati; circa 30 mila vagoni ferroviari; oltre 250 mila tonnellate di naviglio mercantile. Il numero dei cavalli e dei carri perduti dai russi, anche esso elevatissimo, è assolutamente imprecisabile.

5) *Territori della Russia*: Quasi due milioni di chilometri quadrati, nei quali vivono normalmente circa 90 milioni di abitanti.

Questi sono i risultati dei primi cento giorni di guerra, cento giorni di gloria e di vittorie.

**Felice Bellotti**

# AUTORI E DIRETTORI
## alla VI Festa musicale di Venezia

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 29 settembre.

Da alcune opere venute alla luce in questa Festa si rileva che la novecentesca tendenza alla trasformazione della compagine orchestrale tradizionalmente sinfonica, da Haydn a Strauss, cioè alla riduzione numerica, alla distinzione delle famiglie strumentali, alla predilezione per gli strumenti a percussione, alla eliminazione degli archi, la buttera il favore dei giovani. Essa reagisce al concetto sinfonico attualmente, all'idea tematica con il suo sviluppo intimo, alla fusione dei timori, alla plasticità effusiva ed eloquente del quartetto ad arco. Tic-pani, tam tam, tamburo, piatti, xilofono, eccetera, insomma la loro funzione orchestrale, d'eccezione, vengono in primo piano, si avvicinano al pianoforte trattato come strumento a martelli, e tendono di costituire una nuova falange di strumenti espressivi. Espressivi, sì, ma non troppo. I giovani rifuggono, sdegnano, di mostrarsi commossi. In alcune partiture, che ho scorso in questi giorni, mi ha sorpreso il frequente ricorrere della dicitura: « freddo ». Che è antiottocentesco e antiromantico, anche antiartistico.

Il *Piccolo Concerto per Musel Guerrero* (il titolo ricorda il fanciullo pianista in cui semplice arte piange al Dallapiccola), nel quale collaborano gli strumenti a fiato e a percussione addii nell'orchestra, una coppia di chitarre, elemento del quartetto ad arco e il pianoforte comune di nel tempo raggruppati in due parti contigue. La prima comprende una Pastorale, un Girotondo e una Ripresa. Nè il titolo si riferisce a una forma tradizionale, nè queste denominazioni vogliono suggerire determinate immagini e figurazioni; i ritmi, gli andamenti, gli schemi corrispondenti sono soltanto spunti e occasioni di liberi svolgimenti. La Pastorale comincia con cantilene contrappuntali dei fiauti sovrastanti un ritmo unisono del pianoforte, e prosegue e finisce con sommesse ondulazioni dei legni, con distanti tocchi del pianoforte, con delicate murenze delle viole e dei violoncelli velati dalle sordine, e inizia della sua semplicità una traccia cave, facile e leggera, infantile, muove il Girotondo, e via via diventa festoso, chiassoso, poi l'irruenza scema, l'agitazione cessa; succede il Moderato, che è riposante e riposato, in un'atmosfera tenue, un poco svagata, quasi sognante. Il germe della Cadenza, che inizia la seconda parte, è quasi un allegro scampanio. Esso sviluppa episodi di gagliarda accentuazione, poi lentamente svanisce. Il Notturno sorge limpido e sereno, con lontani richiami dei corni, con armonioni accordi trasparenti degli archi, con lunghi trilli del pianoforte; quando poi emerge con un recitativo capriccioso e cede alla concorde indolenza monotona dei fiati e dei legni; alla fine, uno svaporare di ritmi e di timbri. Il Finale è energico e pesante. A questa composizione, che dura venti minuti, non manca il dono della poesia, specialmente nella seconda parte. Stati d'animo pacati, non senza vibrazioni d'attesa e di smarrimento, malinconie transeunti, immagini intraviste e fissate, riflessioni e abbandoni. La modernissima tecnica controllatissima è nuova dall'ispirazione. Mentalità, sensibilità, linguaggio contemporanei e affatto lirico. Quanto progredisce di anno in anno il Dallapiccola! Angelico, arido, meccanico fino alla *Lauda*, cominciò a umanizzarsi, a drammatizzare: da allora ha scritto con crescente irruenza il tormento dell'arte. In quelle di queste pagine si scorgono accenni d'una stilistica che sta per liberarsi dalle generiche influenze modernistiche internazionali e diventa personale. Poichè la gran seduzione di quella che suol dirsi arte contemporanea consisteva nella vittoria della personalità e del mondo poetico sulla ricerca tecnica, la quale ha recentemente vissuto una delle più elaborate epoche che la storia dell'arte ricordi.

Dalle *Invenzioni*, concerto per violoncello, G. F. Ghedini ha escluso i legni e gli ottoni, e disposto attorno al sonsta gli archi, i timpani e i piatti. Pure in questo caso il genere « concerto » non è classicistico. Se il solista dev'esser valente, ed emerge, anche il timpanista ha una funzione difficile e primaria, e tutti gli altri strumentisti incontrano passi ardui, anche perchè l'autore, specialmente nell'orchestrazione, ha trovato miscugli armonici, frazioni ritmiche, sovrapposizioni di piani, la cui esattissima combinazione è indispensabile alla statica e alla consistenza dell'architettura sonora. E torna, non fortunatamente, il titolo del precedente lavoro dello stesso maestro. Anche queste *Invenzioni* son pezzi staccati, la cui concezione è il cui carattere richiamano alla memoria le *Architetture*. Diremo che in quelle altre avvenne, sì, un che dell'umano affaticarsi nel lavoro collettivo, di cattura. La piccola banda falsificava « visti » tedeschi, americani e svizzeri copiandoli, con un processo chimico, dal passaporto della nuora del non nominato ministro e chiedeva e otteneva compensi che variavano a seconda del viaggiatore, dalle 13 mila alle 150 mila lire. Trecentomila lire erano state già riscosse; seicentomila giacevano a titolo di deposito presso avvocati nell'attesa del rilascio (sic) dei « visti ». Un medico polacco, per poter andare al Brasile, aveva depositato 150 mila lire. Ma ora la banda non ha più lavoro: sono tutti dentro.

Lo stato di guerra, per dire che possano essere le pene, incita a nuove imprese imbroglioni e contrabbandieri. Nell'autocorriera fra Sofia e Serez (nella Tracia occidentale) la polizia bulgara ha scoperto casse e valige piene di zucchero, saccarina, carta per sigarette, migliaia di pietre focaie, medicinali ecc., tutta roba che acquistata a Belgrado, era diretta a Salonicco via Sofia-Serez. Andava avanti così da mesi, e perciò l'erario bulgaro ha sofferto un grave danno.

## Banda di falsari
### arrestata a Budapest

Budapest, 29 settembre.

(A.) - Un commerciante, presentatosi ad un'agenzia di viaggi di Budapest, chiese che gli venisse procurato il « visto » avrebbero evidentemente un passaporto sul quale già figurava il « visto » tedesco che risultò falso. Arrestato, il commerciante protestò la sua innocenza affermando che il figlio di un ministro si era offerto di procurargli quel visto dietro versamento di 15 mila lire necessarie per ricorrere in ferro a Berlino per ottenere il « visto » e sostenere altre spese. Il racconto è ritenuto veritiero e la polizia ha deciso trarre in arresto il figlio di una personalità politica che sino fa sostenne un'altra parte del genere. Il colpevole non ha tardato a denunciare i complici che sono tre: una donna ripetutamente recidiva in materia di falsi di documenti e due uomini, centro quali da mesi perdeva mandato di cattura. La piccola banda falsificava « visti » tedeschi, americani e svizzeri copiandoli, con un processo chimico, dal passaporto della nuora del non nominato ministro e chiedeva e otteneva compensi che variavano a seconda del viaggiatore, dalle 13 mila alle 150 mila lire. Trecentomila lire erano state già riscosse; seicentomila giacevano a titolo di deposito presso avvocati nell'attesa del rilascio (sic) dei « visti ». Un medico polacco, per poter andare al Brasile, aveva depositato 150 mila lire. Ma ora la banda non ha più lavoro: sono tutti dentro.

Lo stato di guerra, per dire che possano essere le pene, incita a nuove imprese imbroglioni e contrabbandieri. Nell'autocorriera fra Sofia e Serez (nella Tracia occidentale) la polizia bulgara ha scoperto casse e valige piene di zucchero, saccarina, carta per sigarette, migliaia di pietre focaie, medicinali ecc., tutta roba che acquistata a Belgrado, era diretta a Salonicco via Sofia-Serez. Andava avanti così da mesi, e perciò l'erario bulgaro ha sofferto un grave danno.

## Nozze d'oro d'un collega di Roma

Roma, 29 settembre.

Nel tempio parrocchiale di Cristo Re sono state oggi celebrate le nozze d'oro del nostro ottantenne collega Carlo Alberto Cortina, medaglia d'oro al merito ginnico, direttore della « Rivista agricola », con la sua signora Luisa Bechis.

Al collega Cortina, che fece parte per lunghi anni della famiglia de *La Stampa*, quale corrispondente da Roma e da Parigi, i nostri fervidi auguri.

# La Commissione italo-croata ha concluso i suoi lavori

**Venezia, 29 settembre.**

A conclusione dei lavori svoltisi nei giorni 27, 28 e 29 a palazzo Vendramin Calergi, sede del Centro Volpi di elettrologia, la Commissione economica permanente italo-croata ha tenuto quest'oggi la riunione plenaria alla quale hanno partecipato con il presidente della stessa, Ministro di Stato conte Giuseppe Volpi di Misurata, il Governatore della Dalmazia Ecc. Bastianini, il Ministro d'Italia a Zagabria Casertano, il Ministro Pietromarchi, il Ministro delle Finanze del Regno di Croazia, Kosak (capo della delegazione croata), il Ministro degli Esteri croato Lorkovic, i componenti delle due delegazioni italiana e croata con i rispettivi esperti.

Il conte Volpi di Misurata ha aperto la seduta rilevando come il lavoro delle dieci sottocommissioni nominate per l'esame dettagliato degli argomenti posti all'ordine del giorno di questa riunione, si sia svolto nel clima della più viva cordialità fra i delegati italiani e croati, ispirandosi a quella profonda amicizia che lega l'Italia al nuovo Stato croato.

Nel settore commerciale è stato rinnovato provvisoriamente, per il venturo trimestre, con opportune modifiche, l'accordo già vigente. Contemporaneamente sono state prefissate nuove trattative in ottobre per la conclusione di un trattato commerciale di più ampia durata. Per quanto riguarda l'approvvigionamento della Dalmazia, sono stati presi accordi di massima che saranno sviluppati e approfonditi.

Nel settore dei lavori pubblici si è riconosciuta la necessità di una soluzione unitaria nello spirito di collaborazione fra l'Italia e la Croazia.

Nel settore industriale sono stati affrontati e risolti numerosi problemi concreti, riguardanti sia lo stato di fatto attuale che il futuro sviluppo economico in Croazia.

Per quanto si riferisce alle questioni assicurative e del credito, queste sono state demandate a riunioni particolari che si svolgeranno a Roma nel corso del mese venturo.

Nel quadro della discussione generale sono state anche trattate questioni inerenti ai trasporti terrestri, alla navigazione fluviale, marittima ecc.

## I Federali delle Tre Venezie radunati dall'ispettore Suppiej

**Venezia, 29 settembre.**

Convocati dal Direttorio Nazionale del Partito, si sono riuniti ieri a Casa Littoria, sotto la presidenza dell'ispettore avv. Giorgio Suppiej, capo della 3.a Zona economica, i Segretari Federali di Treviso, Belluno, Udine, Gorizia, Trieste, Fiume, Pola, Trento, Bolzano, Padova, Vicenza, Verona, Rovigo, Mantova e Venezia.

L'ispettore Suppiej ha esaminato, insieme con i Federali, la situazione delle singole province quale si è determinata dopo la precedente riunione in seguito all'azione del Partito per il controllo dei mercati e dei prezzi.

Egli ha quindi messo in rilievo la portata dei recenti provvedimenti intesi a rendere sempre più aderente alle necessità del momento la disciplina dei consumi ed ha in relazione a tali provvedimenti impartito ai Federali precise direttive d'azione ribadendo le istruzioni già date per una inflessibile opera di vigilanza e di repressione di qualsiasi abuso.

## L'orario unico anche nelle Banche

**Roma, 29 settembre.**

*A partire dal 1° ottobre prossimo, anche la Banca d'Italia e le aziende di credito adotteranno l'orario continuato disposto con decreto del Duce per gli uffici statali e gli enti pubblici del Regno, comunque soggetti alla vigilanza dello Stato.*

*Conseguentemente da tale data sarà esteso a tutte le piazze il seguente orario di sportello per i giorni feriali, qui in vigore a Roma: Banca d'Italia: 8,30-12; Azienda di credito: 8,30-11,30.*

## L'Acropoli di Trento

**Un telegramma al Duce dell'ispettore delle truppe alpine**

**Roma, 29 settembre.**

Al Duce è pervenuto da Trento il seguente telegramma:

«Duce, gli alpini d'Italia sono con me per rinnovarVi il sentimento di profonda gratitudine per l'erezione dell'Acropoli sulla romana Verruca; continuosi per l'alto riconoscimento ed ambitissimo premio delle virtù militari della loro stirpe.

«Ispettore truppe alpine generale Nasci».

## Il Sovrano visita ad Apuania alcuni stabilimenti industriali

**Apuania, 29 settembre.**

La Maestà del Re e Imperatore ha visitato, accompagnato dalle massime autorità locali, vari stabilimenti interessandosi vivamente ai lavori in corso ed intrattenendosi con gli operai che l'hanno ovunque calorosamente acclamato. Alla fine della visita, protrattasi per oltre due ore, la Maestà del Re è stata fatta segno ad una imponente manifestazione di devoto affetto da parte dei lavoratori e della popolazione che nel frattempo si era raccolta numerosissima lungo il percorso.

## Ricompense al valore

**Roma, 29 settembre.**

La *medaglia d'argento* è stata concessa *alla memoria* al caporale Vola Angelo, nato a Roccavione (Cuneo), I Regg. Alpini; Caporale Botta Alfonso, nato a Cossato (Vercelli), IV Regg. Bersaglieri.

La *medaglia di bronzo* è stata concessa *alla memoria* del sergente maggiore Camerano Ettore, nato a Barolo (Cuneo), I Regg. Alpini; caporal maggiore Degiacinti Giuseppe, nato a Cerro Tanaro (Asti) 53.o Regg. Artiglieria; e al vivente capitano Bongiovanni Giuseppe, nato a Pianfei (Cuneo), IV Regg. Alpini.

La croce di guerra al valor militare è stata concessa ai viventi: tenente Fossa Marco (Cuneo), I Regg. Art. Alpini; tenente Lombardi Aldo (Verzuolo, Cuneo), I Regg. Art. Alpina.

## Un terno al lotto che frutta 430 mila lire

**Bologna, 29 settembre.**

Due forti vincite al lotto sono state registrate ad Imola. I fortunati vincitori, il cui nome si conosce i nomi, hanno rispettivamente incassato 120 mila lire e 311 mila lire giocando il terno 57, 9 e 5 sulla ruota di Roma.

# Teatri e Concerti

## «Miseria e nobiltà» all'Alfieri

Esordì ieri sera all'Alfieri la Compagnia comica diretta da Raffaele Viviani e ripresentò al nostro pubblico l'umorosissima *Miseria e nobiltà* di Edoardo Scarpetta, una delle più classiche produzioni del teatro napoletano di fine '800. Della rappresentazione di questa caratteristica commedia, da parte dei Viviani, si parlò, su queste stesse colonne, alcuni mesi or sono quando il popolare e valoroso attore la offrì per la prima volta al pubblico torinese ottenendone un successo vivissimo particolarmente dovuto alla colorita impeccabile interpretazione di tutta la sua ottima Compagnia. Il successo, caloroso, spontaneo si rinnovò ieri sera, oltre che per le qualità comicissime del lavoro, per la nota brillante interpretazione dei Viviani, che impersonava da par suo la tipica macchietta di Don Felice Sciosciammocca, di Vincenzo Scarpetta, che era Semmolone, di Luisella Viviani, nella parte di Concetta, e di tutti gli altri valorosi attori tra cui ricordiamo Guido di Napoli, Salvatore Costa e il Consalvi. Naturalmente, il pubblico, ch'era numeroso, si divertì molto e tributò ai Viviani e ai bravissimi compagni le più festose accoglienze, acclamandoli anche a scena aperta. Da stasera *Miseria e nobiltà* si replica.

**AL VITTORIO EMANUELE** questa sera seconda e ultima rappresentazione di «Madama Butterfly» nell'interpretazione di Iris Adami Corradetti, da G. Rubino, G. Cavallini, sotto la direzione del maestro Mario Braggio.

## Grande spettacolo lirico al «Vittorio» per dopolavoristi

Allo scopo di maggiormente potenziare la propaganda artistica e culturale fra i lavoratori, il Dopolavoro Provinciale ha organizzato di accordo coi dirigenti la stagione lirica attuale, un'eccezionale serata per i dopolavoristi. Stasera, alle ore 20,45, al teatro «Vittorio Emanuele» vi sarà una speciale rappresentazione dell'opera *Madama Butterfly* di Puccini, interpretata dal soprano Iris Adami Corradetti, da G. Rubino, G. Cavallini, sotto la direzione del maestro Mario Braggio.

Per tale serata a favore dei dopolavoristi i prezzi di tutti gli ordini di posti sono modicissimi. I biglietti a riduzione sono in vendita all'Ufficio Propaganda del Dopolavoro Provinciale in corso Vittorio Emanuele 72 (piano terreno) fino alle ore 18,30 di oggi.

## *Oggi alla radio*

**Onda m. 245,9 (kC/s 1220), 360,9 (kC/s 1140), 420,8 (kC/s 713), 491,8 (kC/s 610), 523,5 (kC/s 527).** — Ore 12.40: Canzoni e melodie — 13.15: Orchestra — 14.15: Musiche per orchestra — 17.15: Banda del R. Corpo di Polizia — 18.15: Conversazione di Mario Lupi — 18.20: Radio Rurale — 18.25-18.30: Segnalatura cattolica — 19.30: Canzoni e operazioni varie — 19.40: Complesso Vercillo di Prato.

**Onda metri 221.1 (kC/s 1357), 230,7 (kC/s 1303).** — Ore 12.45: Orchestrina — 13.15: Concerto della violinista Elena Turra, al pianoforte Franco Casavola — 13.45: Concerto della pianista Adriana Dalpozzi — 14.15: Comunicazioni al radioascoltatori di Torino — 14.20: Complesso italiano caratteristico.

**Onda metri 365.5, 420.8, 491.8, 524.5** (per onda m. 1875: Notiziario in lingua estera). — Ore 20.30: Stagione lirica: «Maria d'Alessandria», di Eugenio Federico Checcini, maestro concertatore e direttore d'orchestra Armando La Rosa Parodi, maestro del coro Bruno Erminero. — Negli intervalli: 1. (21.20) elzeviri Anton G. Albertelli; 2. (22) Canzoni napoletane; 3. (22.40) Rivelazioni e novelle per la radio.

**Onda m. 330,9** (per onda m. 1811.1: Notiziario in lingua estera). — Ore 20.40: Piccola storia femminile «Amicalda Mussolini» di Torino, diretta da Automatia Torrenetti — 21: Orchestra — 21.40: «Io vita fantasia» conversazione di Mario Corsi — 21.50: Orchestra, duetti — 22.50: Musica espressiva.

# GLI SPORT

**Il successo del Ciclodromo**

## La Coppa del Duce al Dop. A. Mussolini di Mantova

Alcune migliaia di cicloturisti hanno partecipato alla grande «Giornata del cicloturista», organizzata da *Stampa Sera* e dai comerci del Dop. A. Grisni.

Erano rappresentate tutte le Province piemontesi e numerosi erano i gruppi che avevano voluto intervenire, incuranti della distanza e delle fatiche, da altri lontani centri dell'Italia settentrionale. Particolari manifestazioni di simpatia sono state tributate al colonnello a riposo ing. Carlo, il quale ce ne è partito in bicicletta da Torino, è giunto a Roma, da dove ha ripreso la partenza per riantrare, compiendo tappe di 150 Km. giornalieri, debitamente controllate, nella nostra città, perfettamente in tempo per presentarsi all'inizio del raduno.

Intensa è stata la giornata vissuta dalle varie migliaia di partecipanti e assai interessanti sono riuscite le varie disputa in programma: dalla Gara di marcia e tiro per pattuglie alla Ricerca enigmistica del tesoro, dalla Giostra alla Caccia alla volpe. Questa ha avuto un'ottima riuscita perchè la... volpe, il cui ruolo era sostenuto dal un ex-campione del mondo, Pierino Bertolazzi, ha costretto i suoi accaniti inseguitori a dar prova di velocità e resistenza, oltre che di astuzia.

Particolare adesione di partecipanti hanno avuto le prove per i Brevetti Cervini, bella manifestazione di regolarità per turisti in bicicletta.

Il trofeo più ambito della riuscitissima dotazione di premi, la Coppa del Duce, è stata assegnata alla rappresentanza del Dop. A. Mussolini, di Mantova, per essersi rivelata, con l'organizzazione del suo viaggio, più aderente all'ideale significato di questa adunata cicloturistica e per il brillante comportamento nelle varie contese della giornata. I dopolavoristi di Mantova, in una balda e compatta mezza centuria, si sono portati a Torino recando con loro tutto quanto occorreva al viaggio: dalla cucina da campo alla relativa legna da ardere.

I partecipanti alla «Giornata del cicloturista» ne riceveranno certo a lungo il gradito ricordo delle fervide ore di sport vissute a Torino.

## La morte di Enrico Villa

**Milano, 29 settembre.**

E' deceduto stamane per incurabile malattia contratta a seguito di una emorragia interna dovuta ad un incidente di cui fu vittima due settimane fa mentre si trovava a caccia, il noto maneggiatore sportivo Enrico Villa.

Le sovraniate, da una routine d'uso si dedicava il suo opera al campionato della squadra della Legnano, da Romero a Binda, da Bartali a Coppi, e per incarico della F.C.I. era stato pure maneggiatore della squadra nazionale ai campionati mondiali.

Era decorato di medaglia d'argento della Grande Guerra, aveva 47 anni, e la lasciato la vedova e una figlia sposa da oltre un anno al noto scultore Remondini, di Milano. La scomparsa del Villa, molto popolare anche negli ambienti ciclistici, fu destinata il più vivo compianto.

## Prove valevoli per conseguimento delle medaglie al valore atletico

**Roma, 25 settembre.**

Il CONI ha approvato la seguente tabella delle prove valevoli per il conseguimento delle medaglie al valore atletico per la Reale Federazione motociclistica italiana:

*Campionati italiani assoluti*: A. classe 250 cmc.; B. classe 500 cmc.; campionati europei.

*Primati nazionali e mondiali* — A. 1 km. da fermo; B. 1 km. lanciato; C. 10 km. lanciati; D. 100 km. lanciati; E. un'ora; F. 24 ore.

I primati possono essere conseguiti con motocicletta delle seguenti categorie: 175 cmc.; 250 cmc.; 500 cmc.; 600 cmc.

Il CONI ha inoltre approvato la seguente tabella delle prove valevoli per il conseguimento delle medaglie al valore atletico per la Federazione pugilistica italiana:

*Campionato d'Italia dilettanti*: A. cat. pesi mosca; B. cat. pesi gallo; C. cat. pesi piuma; D. cat. pesi leggeri; E. cat. pesi mediolleggeri; F. cat. pesi medi; G. cat. pesi medio-massimi; H. cat. pesi massimi.

*Campionato d'Europa dilettanti e Olimpiadi.*

## I Campionati di ginnastica in piena fase organizzativa

**Roma, 29 settembre.**

L'organizzazione del campionato nazionale di ginnastica artistica, che si svolgerà a Vicenza il 4 e 5 ottobre prossimo venturo, si va via via perfezionando.

Com'è noto la massima competizione federale non è che la finale del campionato nazionale, a cui per regolamento sono ammessi i migliori dodici elementi per categoria (nazionali, seniori e juniori), elementi che vengono selezionati attraverso le quattro prove di zona e definitivamente designati dal Commissario Tecnico nazionale in base ad una quinta prova, cioè alla selezione stessa.

Quest'anno, come l'anno passato, la presidenza federale ha sospeso questa ultima prova, in considerazione che il numero dei ginnasti che hanno svolto le prove di zona e ottenuto la prescritta idoneità non è stato eccessivo a causa della situazione. La stessa presidenza ha respinto la domanda di partecipazione al campionato nazionale di alcuni noti ginnasti che, pur avendo avuto la possibilità, non effettuarono la prescritta prova di zona.

Da quanto ci risulta, a Vicenza, in occasione del campionato nazionale, il C. T. federale effettuerà una selezione dei ginnasti nazionali e seniori, per la formazione della rappresentativa nazionale in vista dei prossimi incontri internazionali.

## Annalisa Bossi è campione d'Italia

**Bologna, 29 settembre.**

Si è concluso oggi, sui campi di tennis del Littoriale, il Campionato italiano assoluto di tennis con la disputa dell'ultimo titolo in palio, quello del singolare femminile, fra la Bossi e la Quintavalle.

L'incontro si è concluso con la vittoria della Bossi sulla Quintavalle, per 6-4, 6-2.

La Commissione Tecnica della F.I.T. ha chiamato a far parte della squadra nazionale, che disputerà l'incontro Italia-Croazia, che avrà luogo dal 3 al 5 ottobre sui campi del Tennis Milano, seguenti giocatori: Canepele Vanni, Caniato Domenico, Chitarrini Luigi, Cucceilli Gianni, Del Bello Marcello, Romanasi Francesco, Scotti Annibale. Capitano: De Stefani Giorgio; Giudice-arbitro: Galli Emilio. L'incontro, com'è noto, è valevole per il Trofeo Roma.

## La finale dei campionati piemontesi di ginnastica

Ieri organizzata dal Dop. Lancia ed a vantaggio delle Colonie estive, la finale della Coppa «Mario Del Monte» riservata ai rappresentanti delle sezioni di Gian Mario Cuneiglio e Lancia e cure animate fra le diverse categorie.

I risultati sono stati i seguenti:

**Coppa «Mario Del Monte» Maglietta - Classifica della 4.a prova - Categoria A:** 1. Mennuni G. (Ginnastica Torinese p. 40.95; 2. Tomatis A. 6.6.1 p. 40.25; 3. Quercello L. 6.6.1 p. 39.75; 4. Pedrotti e altri. - **Categoria B:** 1. Cantone M. (Dop. Lancia) p. 80.10; 2. Berlia G. p. 79.70; 3. Bonino p. 79.20; 4. Rossi p. 78.60; 5. Brunella G. p. 77.90; 6. Vercellio A. p. 77.60; 7. Bonino p. 77.30; 8. Bonino p. 77.10; 9. Bonino p. 76.90; 10. Bonino p. 76.70; 11. Bonino p. 76.50; 12. Bonino p. 76.30; 13. Bonino p. 76.10; 14. Bonino p. 75.90; 15. Bonino p. 75.70; 16. Bonino p. 75.50; 17. Bonino p. 75.30; 18. Bonino p. 75.10; 19. Bonino p. 74.90; 20. Bonino p. 74.70; 21. Bonino p. 74.50; 22. Bonino p. 74.30; 23. Bonino p. 74.10; 24. Bonino p. 73.90; 25. Bonino p. 73.70; 26. Bonino p. 73.50; 27. Bonino p. 73.30; 28. Bonino p. 73.10; 29. Bonino p. 72.90; 30. Bonino p. 72.70; 31. Bonino p. 72.50; 32. Bonino p. 72.30; 33. Bonino p. 72.10; 34. Bonino p. 71.90; 35. Bonino p. 71.70; 36. Bonino p. 71.50; 37. Bonino p. 71.30; 38. Bonino p. 71.10; 39. Bonino p. 70.90; 40. Bonino p. 70.70; 41. Bonino p. 70.50; 42. Bonino p. 70.30; 43. Bonino p. 70.10; 44. Bonino p. 69.90; 45. Bonino p. 69.70; 46. Bonino p. 69.50; 47. Bonino p. 69.30; 48. Bonino p. 69.10; 49. Bonino p. 68.90; 50. Bonino p. 68.70; 51. Bonino p. 68.50; 52. Bonino p. 68.30; 53. Bonino p. 68.10; 54. Bonino p. 67.90; 55. Bonino p. 67.70; 56. Bonino p. 67.50; 57. Bonino p. 67.30; 58. Bonino p. 67.10; 59. Bonino p. 66.90; 60. Bonino p. 66.70; 61. Bonino p. 66.50; 62. Bonino p. 66.30; 63. Bonino p. 66.10; 64. Bonino p. 65.90; 65. Bonino p. 65.70; 66. Bonino p. 65.50; 67. Bonino p. 65.30; 68. Bonino p. 65.10; 69. Bonino p. 64.90; 70. Bonino p. 64.70; 71. Bonino p. 64.50; 72. Bonino p. 64.30; 73. Bonino p. 64.10; 74. Bonino p. 63.90; 75. Bonino p. 63.70; 76. Bonino p. 63.50; 77. Bonino p. 63.30; 78. Bonino p. 63.10; 79. Bonino p. 62.90; 80. Bonino p. 62.70; 81. Bonino p. 62.50; 82. Bonino p. 62.30; 83. Bonino p. 62.10; 84. Bonino p. 61.90; 85. Bonino p. 61.70; 86. Bonino p. 61.50; 87. Bonino p. 61.30; 88. Bonino p. 61.10; 89. Bonino p. 60.90; 90. Bonino p. 60.70; 91. Bonino p. 60.50; 92. Bonino p. 60.30; 93. Bonino p. 60.10; 94. Bonino p. 59.90; 95. Bonino p. 59.70; 96. Bonino p. 59.50; 97. Bonino p. 59.30; 98. Bonino p. 59.10; 99. Bonino p. 58.90; 100. Bonino p. 58.70; 101. Bonino p. 58.50; 102. Bonino p. 58.30; 103. Bonino p. 58.10; 104. Bonino p. 57.90; 105. Bonino p. 57.70; 106. Bonino p. 57.50; 107. Bonino p. 57.30; 108. Bonino p. 57.10; 109. Bonino p. 56.90; 110. Bonino p. 56.70; 111. Bonino p. 56.50; 112. Bonino p. 56.30; 113. Bonino p. 56.10; 114. Bonino p. 55.90; 115. Bonino p. 55.70; 116. Bonino p. 55.50; 117. Bonino p. 55.30; 118. Bonino p. 55.10; 119. Bonino p. 54.90; 120. Bonino p. 54.70; 121. Bonino p. 54.50; 122. Bonino p. 54.30; 123. Bonino p. 54.10; 124. Bonino p. 53.90; 125. Bonino p. 53.70; 126. Bonino p. 53.50; 127. Bonino p. 53.30; 128. Bonino p. 53.10; 129. Bonino p. 52.90; 130. Bonino p. 52.70; 131. Bonino p. 52.50; 132. Bonino p. 52.30; 133. Bonino p. 52.10; 134. Bonino p. 51.90; 135. Bonino p. 51.70; 136. Bonino p. 51.50; 137. Bonino p. 51.30; 138. Bonino p. 51.10; 139. Bonino p. 50.90; 140. Bonino p. 50.70; 141. Bonino p. 50.50; 142. Bonino p. 50.30; 143. Bonino p. 50.10; 144. Bonino p. 49.90; 145. Bonino p. 49.70; 146. Bonino p. 49.50; 147. Bonino p. 49.30; 148. Bonino p. 49.10; 149. Bonino p. 48.90; 150. Bonino p. 48.70; 151. Bonino p. 48.50; 152. Bonino p. 48.30; 153. Bonino p. 48.10; 154. Bonino p. 47.90; 155. Bonino p. 47.70; 156. Bonino p. 47.50; 157. Bonino p. 47.30; 158. Bonino p. 47.10; 159. Bonino p. 46.90; 160. Bonino p. 46.70; 161. Bonino p. 46.50; 162. Bonino p. 46.30; 163. Bonino p. 46.10; 164. Bonino p. 45.90; 165. Bonino p. 45.70; 166. Bonino p. 45.50; 167. Bonino p. 45.30; 168. Bonino p. 45.10; 169. Bonino p. 44.90; 170. Bonino p. 44.70; 171. Bonino p. 44.50; 172. Bonino p. 44.30; 173. Bonino p. 44.10; 174. Bonino p. 43.90; 175. Bonino p. 43.70; 176. Bonino p. 43.50; 177. Bonino p. 43.30; 178. Bonino p. 43.10; 179. Bonino p. 42.90; 180. Bonino p. 42.70; 181. Bonino p. 42.50; 182. Bonino p. 42.30; 183. Bonino p. 42.10; 184. Bonino p. 41.90; 185. Bonino p. 41.70; 186. Bonino p. 41.50; 187. Bonino p. 41.30; 188. Bonino p. 41.10; 189. Bonino p. 40.90; 190. Bonino p. 40.70; 191. Bonino p. 40.50; 192. Bonino p. 40.30; 193. Bonino p. 40.10; 194. Bonino p. 39.90; 195. Bonino p. 39.70; 196. Bonino p. 39.50; 197. Bonino p. 39.30; 198. Bonino p. 39.10; 199. Bonino p. 38.90; 200. Bonino p. 38.70; 201. Bonino p. 38.50; 202. Bonino p. 38.30; 203. Bonino p. 38.10; 204. Bonino p. 37.90; 205. Bonino p. 37.70; 206. Bonino p. 37.50; 207. Bonino p. 37.30; 208. Bonino p. 37.10; 209. Bonino p. 36.90; 210. Bonino p. 36.70; 211. Bonino p. 36.50; 212. Bonino p. 36.30; 213. Bonino p. 36.10; 214. Bonino p. 35.90; 215. Bonino p. 35.70; 216. Bonino p. 35.50; 217. Bonino p. 35.30; 218. Bonino p. 35.10; 219. Bonino p. 34.90; 220. Bonino p. 34.70; 221. Bonino p. 34.50; 222. Bonino p. 34.30; 223. Bonino p. 34.10; 224. Bonino p. 33.90; 225. Bonino p. 33.70; 226. Bonino p. 33.50; 227. Bonino p. 33.30; 228. Bonino p. 33.10; 229. Bonino p. 32.90; 230. Bonino p. 32.70; 231. Bonino p. 32.50; 232. Bonino p. 32.30; 233. Bonino p. 32.10; 234. Bonino p. 31.90; 235. Bonino p. 31.70; 236. Bonino p. 31.50; 237. Bonino p. 31.30; 238. Bonino p. 31.10; 239. Bonino p. 30.90; 240. Bonino p. 30.70; 241. Bonino p. 30.50; 242. Bonino p. 30.30; 243. Bonino p. 30.10; 244. Bonino p. 29.90; 245. Bonino p. 29.70; 246. Bonino p. 29.50; 247. Bonino p. 29.30; 248. Bonino p. 29.10; 249. Bonino p. 28.90; 250. Bonino p. 28.70; 251. Bonino p. 28.50; 252. Bonino p. 28.30; 253. Bonino p. 28.10; 254. Bonino p. 27.90; 255. Bonino p. 27.70; 256. Bonino p. 27.50; 257. Bonino p. 27.30; 258. Bonino p. 27.10; 259. Bonino p. 26.90; 260. Bonino p. 26.70; 261. Bonino p. 26.50; 262. Bonino p. 26.30; 263. Bonino p. 26.10; 264. Bonino p. 25.90; 265. Bonino p. 25.70; 266. Bonino p. 25.50; 267. Bonino p. 25.30; 268. Bonino p. 25.10; 269. Bonino p. 24.90; 270. Bonino p. 24.70; 271. Bonino p. 24.50; 272. Bonino p. 24.30; 273. Bonino p. 24.10; 274. Bonino p. 23.90; 275. Bonino p. 23.70; 276. Bonino p. 23.50; 277. Bonino p. 23.30; 278. Bonino p. 23.10; 279. Bonino p. 22.90; 280. Bonino p. 22.70; 281. Bonino p. 22.50; 282. Bonino p. 22.30; 283. Bonino p. 22.10; 284. Bonino p. 21.90; 285. Bonino p. 21.70; 286. Bonino p. 21.50; 287. Bonino p. 21.30; 288. Bonino p. 21.10; 289. Bonino p. 20.90; 290. Bonino p. 20.70; 291. Bonino p. 20.50; 292. Bonino p. 20.30; 293. Bonino p. 20.10; 294. Bonino p. 19.90; 295. Bonino p. 19.70; 296. Bonino p. 19.50; 297. Bonino p. 19.30; 298. Bonino p. 19.10; 299. Bonino p. 18.90; 300. Bonino p. 18.70; 301. Bonino p. 18.50; 302. Bonino p. 18.30; 303. Bonino p. 18.10; 304. Bonino p. 17.90; 305. Bonino p. 17.70; 306. Bonino p. 17.50; 307. Bonino p. 17.30; 308. Bonino p. 17.10; 309. Bonino p. 16.90; 310. Bonino p. 16.70; 311. Bonino p. 16.50; 312. Bonino p. 16.30; 313. Bonino p. 16.10; 314. Bonino p. 15.90; 315. Bonino p. 15.70; 316. Bonino p. 15.50; 317. Bonino p. 15.30; 318. Bonino p. 15.10; 319. Bonino p. 14.90; 320. Bonino p. 14.70; 321. Bonino p. 14.50; 322. Bonino p. 14.30; 323. Bonino p. 14.10; 324. Bonino p. 13.90; 325. Bonino p. 13.70; 326. Bonino p. 13.50; 327. Bonino p. 13.30; 328. Bonino p. 13.10; 329. Bonino p. 12.90; 330. Bonino p. 12.70; 331. Bonino p. 12.50; 332. Bonino p. 12.30; 333. Bonino p. 12.10; 334. Bonino p. 11.90; 335. Bonino p. 11.70; 336. Bonino p. 11.50; 337. Bonino p. 11.30; 338. Bonino p. 11.10; 339. Bonino p. 10.90; 340. Bonino p. 10.70; 341. Bonino p. 10.50; 342. Bonino p. 10.30; 343. Bonino p. 10.10; 344. Bonino p. 9.90; 345. Bonino p. 9.70; 346. Bonino p. 9.50; 347. Bonino p. 9.30; 348. Bonino p. 9.10; 349. Bonino p. 8.90; 350. Bonino p. 8.70; 351. Bonino p. 8.50; 352. Bonino p. 8.30; 353. Bonino p. 8.10; 354. Bonino p. 7.90; 355. Bonino p. 7.70; 356. Bonino p. 7.50; 357. Bonino p. 7.30; 358. Bonino p. 7.10; 359. Bonino p. 6.90; 360. Bonino p. 6.70; 361. Bonino p. 6.50; 362. Bonino p. 6.30; 363. Bonino p. 6.10; 364. Bonino p. 5.90; 365. Bonino p. 5.70; 366. Bonino p. 5.50; 367. Bonino p. 5.30; 368. Bonino p. 5.10; 369. Bonino p. 4.90; 370. Bonino p. 4.70; 371. Bonino p. 4.50; 372. Bonino p. 4.30; 373. Bonino p. 4.10; 374. Bonino p. 3.90; 375. Bonino p. 3.70; 376. Bonino p. 3.50; 377. Bonino p. 3.30; 378. Bonino p. 3.10; 379. Bonino p. 2.90; 380. Bonino p. 2.70; 381. Bonino p. 2.50; 382. Bonino p. 2.30; 383. Bonino p. 2.10; 384. Bonino p. 1.90; 385. Bonino p. 1.70; 386. Bonino p. 1.50; 387. Bonino p. 1.30; 388. Bonino p. 1.10; 389. Bonino p. 0.90; 390. Bonino p. 0.70; 391. Bonino p. 0.50; 392. Bonino p. 0.30; 393. Bonino p. 0.10; 394. Bonino p. 0.00.

**Categoria C.** - 1. Rovetta W., Dop. Lancia p. 71.75; 2. Pescarmona V. p. 71.25; 3. Bonino Geremia p. 70.75; 4. Vercellio A. p. 70.25; 5. Bonino p. 69.75; 6. Bonino p. 69.25; 7. Bonino p. 68.75; 8. Bonino p. 68.25; 9. Bonino p. 67.75; 10. Bonino p. 67.25; 11. Bonino p. 66.75; 12. Bonino p. 66.25; 13. Bonino p. 65.75; 14. Bonino p. 65.25; 15. Bonino p. 64.75; 16. Bonino p. 64.25; 17. Bonino p. 63.75; 18. Bonino p. 63.25; 19. Bonino p. 62.75; 20. Bonino p. 62.25; 21. Bonino p. 61.75; 22. Bonino p. 61.25; 23. Bonino p. 60.75; 24. Bonino p. 60.25; 25. Bonino p. 59.75; 26. Bonino p. 59.25; 27. Bonino p. 58.75; 28. Bonino p. 58.25; 29. Bonino p. 57.75; 30. Bonino p. 57.25; 31. Bonino p. 56.75; 32. Bonino p. 56.25; 33. Bonino p. 55.75; 34. Bonino p. 55.25; 35. Bonino p. 54.75; 36. Bonino p. 54.25; 37. Bonino p. 53.75; 38. Bonino p. 53.25; 39. Bonino p. 52.75; 40. Bonino p. 52.25; 41. Bonino p. 51.75; 42. Bonino p. 51.25; 43. Bonino p. 50.75; 44. Bonino p. 50.25; 45. Bonino p. 49.75; 46. Bonino p. 49.25; 47. Bonino p. 48.75; 48. Bonino p. 48.25; 49. Bonino p. 47.75; 50. Bonino p. 47.25; 51. Bonino p. 46.75; 52. Bonino p. 46.25; 53. Bonino p. 45.75; 54. Bonino p. 45.25; 55. Bonino p. 44.75; 56. Bonino p. 44.25; 57. Bonino p. 43.75; 58. Bonino p. 43.25; 59. Bonino p. 42.75; 60. Bonino p. 42.25; 61. Bonino p. 41.75; 62. Bonino p. 41.25; 63. Bonino p. 40.75; 64. Bonino p. 40.25; 65. Bonino p. 39.75; 66. Bonino p. 39.25; 67. Bonino p. 38.75; 68. Bonino p. 38.25; 69. Bonino p. 37.75; 70. Bonino p. 37.25; 71. Bonino p. 36.75; 72. Bonino p. 36.25; 73. Bonino p. 35.75; 74. Bonino p. 35.25; 75. Bonino p. 34.75; 76. Bonino p. 34.25; 77. Bonino p. 33.75; 78. Bonino p. 33.25; 79. Bonino p. 32.75; 80. Bonino p. 32.25; 81. Bonino p. 31.75; 82. Bonino p. 31.25; 83. Bonino p. 30.75; 84. Bonino p. 30.25; 85. Bonino p. 29.75; 86. Bonino p. 29.25; 87. Bonino p. 28.75; 88. Bonino p. 28.25; 89. Bonino p. 27.75; 90. Bonino p. 27.25; 91. Bonino p. 26.75; 92. Bonino p. 26.25; 93. Bonino p. 25.75; 94. Bonino p. 25.25; 95. Bonino p. 24.75; 96. Bonino p. 24.25; 97. Bonino p. 23.75; 98. Bonino p. 23.25; 99. Bonino p. 22.75; 100. Bonino p. 22.25; 101. Bonino p. 21.75; 102. Bonino p. 21.25; 103. Bonino p. 20.75; 104. Bonino p. 20.25; 105. Bonino p. 19.75; 106. Bonino p. 19.25; 107. Bonino p. 18.75; 108. Bonino p. 18.25; 109. Bonino p. 17.75; 110. Bonino p. 17.25; 111. Bonino p. 16.75; 112. Bonino p. 16.25; 113. Bonino p. 15.75; 114. Bonino p. 15.25; 115. Bonino p. 14.75; 116. Bonino p. 14.25; 117. Bonino p. 13.75; 118. Bonino p. 13.25; 119. Bonino p. 12.75; 120. Bonino p. 12.25; 121. Bonino p. 11.75; 122. Bonino p. 11.25; 123. Bonino p. 10.75; 124. Bonino p. 10.25; 125. Bonino p. 9.75; 126. Bonino p. 9.25; 127. Bonino p. 8.75; 128. Bonino p. 8.25; 129. Bonino p. 7.75; 130. Bonino p. 7.25; 131. Bonino p. 6.75; 132. Bonino p. 6.25; 133. Bonino p. 5.75; 134. Bonino p. 5.25; 135. Bonino p. 4.75; 136. Bonino p. 4.25; 137. Bonino p. 3.75; 138. Bonino p. 3.25; 139. Bonino p. 2.75; 140. Bonino p. 2.25; 141. Bonino p. 1.75; 142. Bonino p. 1.25; 143. Bonino p. 0.75; 144. Bonino p. 0.25.

**Categoria D.** - 1. Rovetta W., Dop. Lancia p. 80.10; 2. Bertolazzi A. p. 79.70; 3. Bonino Geremia p. 79.30; 4. Vercellio A. p. 78.90; 5. Bonino p. 78.50; 6. Bonino p. 78.10; 7. Bonino p. 77.70; 8. Bonino p. 77.30; 9. Bonino p. 76.90; 10. Bonino p. 76.50; 11. Bonino p. 76.10; 12. Bonino p. 75.70; 13. Bonino p. 75.30; 14. Bonino p. 74.90; 15. Bonino p. 74.50; 16. Bonino p. 74.10; 17. Bonino p. 73.70; 18. Bonino p. 73.30; 19. Bonino p. 72.90; 20. Bonino p. 72.50; 21. Bonino p. 72.10; 22. Bonino p. 71.70; 23. Bonino p. 71.30; 24. Bonino p. 70.90; 25. Bonino p. 70.50; 26. Bonino p. 70.10; 27. Bonino p. 69.70; 28. Bonino p. 69.30; 29. Bonino p. 68.90; 30. Bonino p. 68.50; 31. Bonino p. 68.10; 32. Bonino p. 67.70; 33. Bonino p. 67.30; 34. Bonino p. 66.90; 35. Bonino p. 66.50; 36. Bonino p. 66.10; 37. Bonino p. 65.70; 38. Bonino p. 65.30; 39. Bonino p. 64.90; 40. Bonino p. 64.50; 41. Bonino p. 64.10; 42. Bonino p. 63.70; 43. Bonino p. 63.30; 44. Bonino p. 62.90; 45. Bonino p. 62.50; 46. Bonino p. 62.10; 47. Bonino p. 61.70; 48. Bonino p. 61.30; 49. Bonino p. 60.90; 50. Bonino p. 60.50; 51. Bonino p. 60.10; 52. Bonino p. 59.70; 53. Bonino p. 59.30; 54. Bonino p. 58.90; 55. Bonino p. 58.50; 56. Bonino p. 58.10; 57. Bonino p. 57.70; 58. Bonino p. 57.30; 59. Bonino p. 56.90; 60. Bonino p. 56.50; 61. Bonino p. 56.10; 62. Bonino p. 55.70; 63. Bonino p. 55.30; 64. Bonino p. 54.90; 65. Bonino p. 54.50; 66. Bonino p. 54.10; 67. Bonino p. 53.70; 68. Bonino p. 53.30; 69. Bonino p. 52.90; 70. Bonino p. 52.50; 71. Bonino p. 52.10; 72. Bonino p. 51.70; 73. Bonino p. 51.30; 74. Bonino p. 50.90; 75. Bonino p. 50.50; 76. Bonino p. 50.10; 77. Bonino p. 49.70; 78. Bonino p.

# CRONACA CITTADINA

*La campagna seminativa imminente*

## I lavoratori dell'agricoltura pronti ad agire con tutte le loro forze

Come si ricorderà, recentemente si riunirono nella nostra città, presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni, i rappresentanti politici e sindacali di tutte le provincie del Piemonte e della Liguria, convocati dall'Ispettorato agrario interregionale allo scopo di ricevere le direttive per l'imminente inizio della campagna agricola 1940-41 che dovrà essere intensificata per far fronte alle esigenze dell'eccezionale momento attraversato. Ieri a Casa Littoria si è tenuto il rapporto dei dirigenti dell'Unione provinciale agricoltori, che tali direttive hanno ricevuto dal Prefetto, dal Segretario Federale e dal presidente dell'Unione. Ora è la volta dei lavoratori dell'agricoltura.

La rispettiva Unione, che inquadra anche numerose schiere di mezzadri e gli impiegati delle aziende agricole, ha sottoposto ai direttivi dei sindacati provinciali di categoria l'esame dell'azione da svolgere fra le masse rurali, in ordine ai problemi connessi alla intensificazione in genere di tutte le colture, prendendo in particolare esame i mezzi di propaganda disponibili che dovranno avere il più oculato impiego, secondo gli accorgimenti che la tecnica e la pratica consigliano, in modo non solo da evitare sprechi di qualsiasi genere, inammissibili specialmente nell'attuale periodo, ma soprattutto al fine di conseguire il massimo effetto utile. Tutti gli intenti che si prospettano, nonostante tutte le disposizioni prese e quelle che potranno essere adottate per rendere più agevole il compito della propaganda, sono stati esaminati e sono stati esaminati tutti i mezzi atti a superarli.

A conclusione delle riunioni dei sindacati provinciali, si è poi riunito il Comitato direttivo dell'Unione, sotto la presidenza del Segretario cons. naz. dott. Pompeo Balzardi, per concretare l'azione da svolgere sulla scorta delle decisioni adottate dai direttivi stessi. Il Comitato ha innanzitutto constatato che le direttive del ministro d'agricoltura per la nuova annata agraria, hanno trovato anche l'organizzazione sindacale dei lavoratori torinesi, pronta ad agire con la necessaria vastità di mezzi, adeguati alla vitale importanza della produzione agricola mentre i bisogni per le Forze Armate e la popolazione civile, hanno aumentato la necessità di tutte le derrate alimentari. Esso ha pertanto deciso di convocare tutti gli organizzatori periferici della provincia — sindacati comunali, frazionali e aziendali — presso le singole sedi di zona, per impartire le direttive dell'azione da svolgere fra le masse rurali, perchè in ogni casa anche la più lontana, giunga la parola d'ordine del Duce: « Seminare molto e bene ». Ha infine riaffermato la ferrea volontà delle categorie rurali di collaborare con tutte le altre forze agricole perchè il ritmo produttivo dell'agricoltura torinese, nonostante le difficoltà dovute alle contingenze di eccezione, sia non solo mantenuto ma intensificato, ed ha rivolto un fervido pensiero ai camerati in armi. La riunione si è sciolta, come si era iniziata, col saluto al Duce.

### La medaglia d'oro al gen. Beraudo di Pralormo

La medaglia d'oro al valor militare è stata concessa al generale di Brigata Emanuele Beraudo di Pralormo secondogenito di una nobile famiglia piemontese. Emanuele Beraudo di Pralormo è nato a Torino il 13 luglio 1887; nella nostra città, in un istituto privato, ha seguito i suoi studi sino alla licenza liceale. Entrato a Modena ne uscì sottotenente di cavalleria nel 1907. Nel 1910 era tenente istruttore alla Scuola di Pinerolo. Durante la grande guerra partecipava alle azioni di prima linea segnalandosi per ardire e guadagnandosi la prima decorazione al valore. Tenente colonnello, veniva inviato dal Ministero quale addetto militare a Parigi. Sposatosi con la marchesa Incisa della Rocchetta assumeva il comando del Lancieri Firenze a Ferrara e lasciava la nostra città. Il Vicerè nel 1939 lo mandava a chiamare ad Addis Abeba affidandogli un importante incarico. Durante l'eroica difesa nel territorio del Galla Sidamo il Generale veniva decorato della Croce militare di Savoia con la seguente motivazione: « *Assunto il comando di una Divisione coloniale in delicata situazione militare, riuniva rapidamente le tutte le forze della sua unità e le schierava a difesa con grande abilità, riuscendo a riorganizzare ben presto quando attaccati a fondo dal nemico. Bella tempra di generale, ponderato nella decisione, ardente nella risoluzione, fidente in sè e nelle sue truppe, cui è di esempio per calma e valore. - Galla e Sidamo, maggio 1941* ».

Ora il valoroso Generale è stato decorato con la più alta ricompensa al valore. Ecco il testo della superba motivazione che accompagna la sua medaglia d'oro al valor militare: « *Con coraggio indomabile e volontà ferrea guidava la sua Divisione coloniale (che per tanti mesi aveva resistito vittoriosamente al nemico superiore di forze e di mezzi) in una marcia a piedi attraverso cinquecento chilometri di paese sconosciuto privo di risorse e dal clima avverso e micidiale. Combattendo contro sovverchianti forze regolari, di cui attraversava con grande abilità per due volte le linee, e contro ribelli agognanti alla preda, raggiungeva altro settore della sconfinata zona di operazioni giungendo in grande fretta in piena e inquadrabile regione cosi tutti i suoi sforzi. Esempio costante ai suoi, vero legione di eroi, nello spregio del pericolo e nel sopportare disagi inenarrabili, solo dinanzi alle forze selvagge della natura era costretto a ripiegare* ». *Sidamo (A.O.I.), maggio - giugno 1941-XIX* ». La mamma e il fratello maggiore del valoroso generale risiedono a Pralormo nel castello avito; Nella nostra città abitano uno zio e un cugino.

## Bollettino demografico DI TORINO

29 Settembre 1941-XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 37 |
| MORTI | 32 |
| MATRIMONI | 27 |

### I premi del Duce per nascite gemellari

*Il Duce ha fatto pervenire, per il tramite del Prefetto, un premio alle famiglie di Andrea Villa, qui residente in viale Litforio 35, e di Giovanni Albera, residente a Beinasco, entrambe allietate dalla nascita di due gemelli.*

### La Mostra a Villarbasse delle Massaie Rurali

Ieri mattina a Villarbasse è stata inaugurata una interessante Mostra delle Massaie rurali, organizzata dal locale Fascio Femminile. In rappresentanza del Segretario Federale si è recato ad inaugurarla il vice-Federale Glay, accompagnato dalla vice-Fiduciaria dei Fasci Femminili camerata Debernardi Calvi e dalla Segretaria Provinciale delle Massaie rurali camerata Quarelli.

Il rappresentante del Partito, accolto dalle gerarchie e autorità locali, è stato salutato da vibranti manifestazioni al Duce da parte delle fasciste e della popolazione presente.

*Le biciclette e i padroni di casa*

## I velocipedi degli inquilini

La nostra nota di pochi giorni or sono sulle biciclette ed i padroni di casa ha ottenuto il più vivo consenso da parte delle migliaia e migliaia di persone che ogni giorno si servono di questo comodo e simpatico mezzo di locomozione. Dicevamo allora della necessità che tutte le biciclette possano essere depositate nei portoni e negli androni di ingresso delle case per essere provvisoriamente messe in luogo più sicuro che non sulla pubblica via. Insistiremmo oggi su questo tema, e ce ne fornirebbero nuovo argomento le giornate di cattivo tempo e di pioggia durante le quali molti ciclisti sono pure costretti a circolare e lasciare la bicicletta all'aperto, se non ci fosse segnalato un particolare di questa questione che è di anche maggior rilievo. Declamiamo i padroni di casa se l'hanno con le biciclette, a cominciare da quelle dei loro inquilini che per necessità o per passione sportiva sono ciclisti nella maggioranza delle case il regolamento interno vieta agli inquilini di depositare le biciclette nei portoni o nei piani terra dove hanno inizio le scale. La deliberazione presa dai padroni di casa trova giustificazione — secondo loro — nel pericolo che le biciclette incustodite possono rappresentare essenzialmente data la scarsa o limitata illuminazione in periodo di oscuramento. In alcuni e non pochi casi il fatto può anche essere vero; ma nella maggioranza non è così. E' raro che le scale, il portone, un comodo sottoscala facilmente accessibile non presentino angoli morti in cui si potrebbe ricavare un deposito di biciclette. Si noti che parliamo di angoli morti che non potrebbero assolutamente essere utilizzati o sfruttati dai proprietari di stabili ai quali quindi non deriverebbe nessun danno economico. Ed allora perchè voler costringere gli inquilini a farsi le scale con la bicicletta in spalla? Perchè far affluire loro giornalmente ed a volte anche a più riprese nella stessa giornata una inutile fatica? E' chiaro che gli inquilini stessi sarebbero i primi a contribuire volentieri a sostenere, seppur in parte almeno, la modesta spesa della costruzione di una rastrelliera deposito ove ciascuno potrebbe apporre al posto riservato alla propria bicicletta un lucchetto o qualsiasi altro mezzo di sicurezza contro il furto. Di questi posti poi alcuni potrebbero esser lasciati disponibili per coloro che volessero depositare la bicicletta anche senza esser inquilini della casa. Tutti così sarebbero contenti, e se ben considerano la questione, agli stessi padroni di casa deriverebbe il vantaggio di aver fornito ai loro inquilini, con modesta spesa e con un po' di comprensione, una maggior comodità.

## Illegittimo commercio di benzina prontamente stroncato

Il reparto delle Regie Guardie di Finanza addetto al Consiglio Provinciale delle Corporazioni per la sorveglianza sui consumi industriali ha denunciato a piede libero il trebiatore Agostino Garigliano, di 32 anni, abitante a Villastellone, il rappresentante di commercio Michele Giraudo, di 33 anni, abitante nella nostra città in corso Sommeiller 17, e l'impiegato e il procuratore della ditta Avandero, Carlo Scanzo, di 43 anni, e Francesco Valsania, di 42 anni, rispettivamente abitanti in via Verzuolo 36 e in via Principi d'Acaia 22. I quattro sono colpevoli di contrabbando, di violazione alle norme del contingentamento, di uso diverso dalla destinazione di benzina agricola venduta a prezzo superiore a quello fissato dal listino.

I fatti si sono svolti così. Il reparto delle Guardie di Finanza di servizio sorvegliava il Giraudo sospettato di vendere benzina a prezzo superiore al normale e aggirantisi sulle 20 lire. Stretta nuovamente la sorveglianza, lo stesso reparto venuto a conoscenza che il Giraudo aveva venduto alla ditta Avandero una certa quantità di benzina, eseguiva un accertamento presso la ditta e nel distributore interno di questa trovava 2000 litri di benzina rossa agricola. E' risultato da accertamenti successivi che il Giraudo, venuto a conoscenza che un trebiatore di Villastellone, il Gariglio, aveva circa 2000 litri di benzina agricola rossa esuberante ai propri bisogni immediati, si era recato da lui per acquistare il carburante che poi, tramite lo Scanzo e il Valsania, rispettivamente impiegato e procuratore della ditta Avandero, aveva venduto alla ditta al prezzo di lire 16,85 al litro mentre quello del listino è di 240 lire al quintale, cioè circa poco più di 2 lire al litro, quale è il costo di tale benzina.

### Feriti nello scontro fra due tram

Ieri sera il cinquantunenne Vincenzo Ponte, residente a Moncalieri, e la sessantaduenne Caterina Gerundi, abitante nella nostra città in via Santa Giulia 34, che si trovavano nella vettura sovraffollata n. 16, nell'atto di scendere fra questa e l'altra n. 7, rimanevano nell'intervallo dei tram e riportavano ferite varie. Trasportati alla Assistenza Martiri sono stati giudicati guaribili in dieci giorni.

### Razionamento del pane

## Oggi le prenotazioni

Con il 1° ottobre l'acquisto del pane e della farina di grano o della farina di granoturco è subordinato all'utilizzazione delle carte annonarie con stelletta.

La razione normale giornaliera per tutti i consumatori è stabilita in grammi 200 di pane, oppure grammi 170 di farina di grano, oppure grammi 300 di farina di granoturco, e potrà essere acquistata, contro ritiro da parte dei commercianti, dei tagliandi giornalieri delle carte annonarie con stelletta color verde diamina e blu vittoria. Ai lavoratori è concessa una razione supplementare di grammi 100 di pane oppure grammi 85 di farina di grano, oppure grammi 150 di farina di granoturco: agli operai addetti ai lavori pesanti e ai braccianti agricoli è concessa una razione supplementare doppia. Dette razioni supplementari potranno essere ritirate a presentazione delle carte annonarie supplementari con stelletta, distribuite in questi giorni.

Oggi la popolazione dovrà effettuare la prenotazione presso i panificatori o rivenditori abituali fornitori; qualora la prenotazione non possa essere effettuata oggi avverrà con il primo prelevamento del pane ma non oltre il 5 ottobre.

Le convivenze civili non munite di carte annonarie si prenoteranno a mezzo di dichiarazioni, redatte su modelli D.S.C., vistate dall'Ufficio Annonario, e nelle quali indicheranno il numero medio dei conviventi. Le convivenze militari, non rifornite dalla sussistenza, presenteranno analoghe dichiarazioni, redatte sui modelli D.S.M., nelle quali indicheranno il numero dei conviventi, la misura della razione individuale, e la quantità complessiva necessaria.

I pubblici esercizi effettueranno le prenotazioni del pane presso gli abituali fornitori a mezzo di una dichiarazione indicante il numero medio dei coperti giornalieri, rilasciata dall'Unione Fascista del Commercianti. Le rivendite di pane consegneranno le cedole di prenotazione ritirate, ai panificatori loro forenitori.

Per i consumatori che intendano acquistare farina di granoturco per consumare polenta invece di pane, la cedola di prenotazione dovrà essere consegnata al venditore di farina di granoturco; i consumatori che intendessero acquistare mezza razione di pane e mezza razione di granoturco, consegneranno per il pane la prima metà della cedola di prenotazione e per la farina di granoturco la seconda metà. E' consigliabile, però, la prenotazione di un solo genere per ciascuna carta individuale. I consumatori che ricevono, in base alle disposizioni vigenti, farina di grano per panificazione casalinga, consegneranno la cedola di prenotazione all'esercente autorizzato a distribuire la farina di grano. Le giacenze di farina di grano, granoturco e segale esistenti presso i panificatori e rivenditori di farine alla mezzanotte del 30 corrente dovranno essere denunciate al primo ottobre alla A.P.A.C.

*Entro il giorno 4 ottobre i panificatori dovranno consegnare le prenotazioni raccolte agli Uffici comunali.*

### Per i lavoratori

Allo scopo di evitare affollamenti negli uffici addetti alla compilazione e distribuzione delle carte annonarie, le stesse per le razioni supplementari di pane alle quali hanno diritto i lavoratori (una carta per gr. 100) ed i lavoratori pesanti (due carte per gr. 200) saranno totalmente consegnate agli interessati al loro domicilio per il 1° ottobre p. v. Tali carte per razioni supplementari sono state predisposte per coloro la cui qualifica, risultante dalla denuncia fatta all'atto del censimento generale, è compresa tra quelle alle quali è stato riconosciuto il diritto alle razioni supplementari stesse.

### Il prezzo del latte

Il prezzo del latte alimentare in tutti i Comuni della Provincia, a partire da mercoledì 1° ottobre, è aumentato di centesimi 5 il litro.

### Dal 1° Ottobre

## L'orario al Municipio e agli uffici bancari

In applicazione del decreto del Duce relativo all'orario unico negli uffici, dal 1° ottobre p. v. l'orario interno per tutti gli uffici del Comune è fissato, senza interruzione, dalle ore 8 alle 14 nei giorni feriali e dalle ore 8 alle 12 nei giorni festivi, esclusi quelli per i quali il decreto stesso ha disposto la sospensione totale del lavoro.

L'orario degli uffici per il pubblico è fissato dalle ore 8,30 alle 13,30 nei giorni feriali e dalle ore 8,15 alle 11,45 per i giorni festivi. Per la Tesoreria l'orario è dalle ore 9 alle 12 nei giorni feriali e dalle ore 8 alle 11 nei giorni festivi.

La *Banca d'Italia*, a partire dal 1° ottobre, praticherà il seguente orario: uffici di cassa e tesoreria dalle 8,30 alle 12; uffici amministrativi dalle 8 alle 14.

Le *Aziende del Credito* di Torino e provincia e delle altre provincie del Piemonte — nella stessa data — orario continuato. *Ufficio*: dalle 8 alle 14 (domenica ridotto dalle 8 alle 12); *sportello*: dalle 8,30 alle 11,30, esclusa la domenica e i giorni festivi eventualmente ammessi e quelli che potranno essere determinati dalle superiori autorità.

### Nuovi orari ferroviari sulle linee Torino-Modane e Bussoleno-Susa

A partire dal 6 ottobre verranno spostati gli orari della linea Torino-Modane per coordinarli col cambiamento dell'ora in Francia. L'orario, che riguarda pure i treni della linea Bussoleno-Susa, rimarrà, dunque, il seguente: In partenza da Porta Nuova: ore 0,22 - 6,47 - 8,10 - 9,40 - 10,35 - 13,06 - 15,10 - 18,05 - 19 - 20,50. In arrivo a Porta Nuova: ore 5,57 - 7,30 - 8,13 - 10,10 - 13,52 - 14,34 - 16,28 - 18,40 - 20,12 - 0,05.

### Seguendo la Cronaca

**TAPPEZZERIA in CARTA**
Vendita diretta al pubblico della Fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.

**COMPETENTE MANCIA**
a chi riporta al *Cine Vinzaglio*, cagnetta pechinese bianca-nera.

**CARROZZINE, CULLE, LETTINI**
Ditta Angelo Porino
*Corso Vitt. Em. 86 (Monumento) Piazza Solferino ang. v. Cernaia 1*

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE (stazione Ital.): Ore 20,45: «Madama Butterfly» di G. Puccini.
ALFIERI (comp. R. Viviano) ore 20,45: «Miseria e nobiltà» di E. Scarpetta.
MAFFEI: Ca' Riz, Excelsior (se vert.) ore 17 e ore 21,30: «Il delfino» con rivista di Navarrini con Vera Bol, Mimma Valenti, Ivo Wagner Ines Cravero e la Balletto Excelsior.

**DE LAUDE «Fantasio Bar»**
Domani sera, riapertura.

### Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «L'amore canta» con Maria Denis, Massimo Serato.
AMBROSIO: «Verso sera» con Chester Morris, Ralph Bellamy. Prima.
CORSO: «Per se' Tolomei» Germana Paoletti, Pasquariello, Gazzolo, Cristman.
AUGUSTUS «Con le donne non si scherza» con A. Nesti, C. Bellani, C. Campagnani.
BALDO 2 film: «Contessa X» Paul Lukas, Fay Wrayy e «Fascino del West».
IDEALE: «Il tesoro di Venezia» Paola Barbara; e Grande Sport» di Varietà.
STATUTO 2 film: Talora alla sbarra «Chester Morris e «Servizi segreti» Jacine (Jean Arthur, George Brent).
ALPI: «Il Capitano degli Usseri».
NAZIONALE: «La signorina».
MAFFEI: «Amore sublime» e «Vi telefona una rivista» di Navarrini.
MASSIMO 2 film: «Il carattere d'acciaio» e «Il cavallo rosso» (ultimi).
ELISEO: «La primula» (Boris Karloff) e «Impareggiabile Godfrey» (W. Powell).
COLOSSEO: «La grande richiesta» e «Piccolo mondo antico» (L. 1,50; Dop. 1,50).
C. ALBERTO «Circostanze attenuanti» con Michel Simon, Arletty, Berville.
ROSSINI 2 film: «Guerra al Sud» e «Olimpia» «Uomo del diamante» e F. p.
ADUA «Boccaccio di Calamai» e Var.
PRINCIPE Ragazzi, Amore e vent'anni.
EDELWEISS: «Ohm Krüger» ultime ore (5).
REX: «Ingratitudine» con Emil Jannings e Marianne Hoppe.

### Un film d'eccezione

I più grandi locali d'Italia inaugurano la stagione cinematografica con il capolavoro

**SUSS L'EBREO**

Questa grande rievocazione storica che già a Venezia ottenne la massima affermazione, è uno dei più grandi film di masse che siano mai stato fatto nel cinema. E' un film da vedere.

Non si dimenticherà facilmente la figura di *Suss l'Ebreo*, che *Ferdinand Marian* interpreta miratamente e fa giganteggiare in tutta l'opera. L'abilità stupefacente di Werner Krauss, la vitalità inesauribile di Heinrich George, la profondità interpretativa di Kristina Soderbaum, l'orgoglioso personaggio retto da Hilde von Stolz non saranno dimenticati troppo facilmente.

**SUSS L'EBREO**

segnerà il più grande successo dell'annata.

Distribuzione Arci - *Europa Film.*

**SUSS L'EBREO**

Un film che combatte una vigorosa battaglia contro l'ingordo predominio e l'affarismo subdolo di una razza. Interpreti eccezionali: *Ferdinand Marian, Werner Krauss, Heinrich George, Cristina Soderbaum.* Produzione «Terra-Film», esclusività «Aci-Europa».

*Imminente al Corso.*

**« VICOLO CIECO »**

parla sullo schermo l'angoscioso dramma di un uomo escluso dalla società e condotto nel

**« VICOLO CIECO »**

della colpa e della vergogna. Un altro uomo, uno scienziato, vorrebbe salvarlo ridando luce a quell'anima ottenebrata, ma un tragico destino vieta a quest'essere generoso di compiere la sua missione.

**In «VICOLO CIECO»**

due grandi attori:

**Chester MORRIS**
**Ralph BELLAMY**

sono di fronte nello spietato duello, rassegnato a tratti dalla femminilissima grazia di *Ann Dvorak, Joan Perry.* Un'esclusività E.I.A. diretta da Charles Vidor.

*Oggi all'Ambrosio.*

**« LA SIGNORINA »**

Oggi, al Cinema Nazionale.

### Cade accidentalmente

Il benestante Tommaso Capriolo, di 56 anni, abitante in via Monte Rosa 5, ieri pomeriggio transitava a piedi per via Conte Verde e all'angolo di via Palazzo di Città cadeva accidentalmente procurandosi la frattura del femore sinistro. Trasportato al Maurizio veniva giudicato guaribile in 60 giorni.

## STATO CIVILE

(Il simbolo † indica morte).

**Miglia Giuseppina** v. Savarda, a. 70, da Torino, pensionata, v. Sant'Ambrogio 21 - **Agnelli Mario** m. **Caffaro**, a. 63, da Chiusano Torinese, casalinga, c. Vittorio 21 - **Fassato Maria** in **Baratta**, a. 33, da Salassia, casalinga, v. Parigi 180 - **Provera Ercole** di Giovanni, a. 34, da Donnaz (Aost., giornaliero, v. Lodi 109 - **Del Pace Lorenzo** fu Pietro, a. 78, da Castel Rocchero (Asti), vedovo, v. Livorno 5 - **Pizzigoni Natale** di Federico, a. 58, da Torino, salariato municipale, c. Belfiore 1 - **Delmazzo Gaetano** c. Pellegrino, a. 41, da Venaria, casalingo, c. Piazza Lanzo (grido) - **Dei Stefano** fu Gennaro, a. 74, da Villaricca (Napoli), pensionato, via Belfiore 3 - **Garbieri Angelo** di Luigi, a. 17, da Pallanza, meccanico, c. Italia 233 - **Micheli Pier-Arturo** fu Pietro, a. 50, da Genova, impiegato, v. Papini 47 - **Rizzardi Elena** in **Carrara**, a. 56, da Torino, casalinga, v. Bertola 7 - **Chiotti Giuseppina** v. **Gaidano**, a. 75, da Bonvicino, operaia, c. Novara 3 - **Ivaldi Edoardo** fu Giovanni, a. 70, da S. Maurizio Pan. impiegato - **Landranco Margherita** di Tommaso, a. 31, da Montemagno, casalinga - **Dacoli Andrea** di Antonio, a. 51, da Avigliana, falegname - **Galetti Giovanni** fu Lorenzo, a. 56, da Torino - **Cimetta Francesco** fu Francesco, a. 61, da Alba, meccanico - **Audino Lorenzo** fu Giovanni, a. 67, da Venaria Reale, carrettiere - **Cappellino Giuseppe** fu Pietro, a. 93, da Torino, ebanista - **Gilliario Francesco** di Domenico, a. 80, da Mathi, giardiniere - **Dovio Giuseppe** fu Francesco, a. 66, da Lessolo, pensionato - **Baggiano Giuseppe** fu Pietro, a. 71, da Monte d'Ala, parrucchiere - **Giusta Vincenzo** fu Isidoro, a. 80, da Torrelli, tappezziere - **Valsania Teresa**, di Giovanni, a. 30, da Torino, impiegata - **De Rossi Armando** fu Francesco, a. 34, da Venezia, meccanico - **Colombia Giuseppe** fu Giacomo, a. 70, da Bardonecchia, manovale - **Zanetta Giuseppina** m. **Buonomassa**, a. 50, da Chivasso d'Asti, casalinga - **Cerrato Giovanni** fu Angelo, a. 67, da Sgonzola, pensionato - **Cerruti Giacomo** di Ottavio, a. 21, da Torino, carrettiere - **Bono Agnese** m. **Rasso**, a. 54, da Caramagna, casalinga - **Arezzino Ivana**, m. 10, da Torino - **Cattori Giuseppe**, a. 8, da Torino.

### Cristianamente morì

Dopo una vita laboriosa cessava di vivere cristianamente

**Minotta Luigi**

**di anni 82 — Negoziante**

Ne annunciano la dolorosa perdita: la moglie **Delmazzo Angela**; la figlia **Pierina** col marito e figli: **Mario, Giacomo, Battista** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì, ore 17.

Borgofranco Ivrea, 28 settembre 1941-XIX. (1296

Salutato sera dopo lunghe sofferenze e munita all'affetto dei suoi cari, la Cristoforo di Sabazio

**Maria Mello nata Boggio**

Straziati ne danno il doloroso annuncio i funerali avvenuti i figli: **Alice, Dario** confortate in A.O.I., **Mario, Ugo**, ing. **Arturo** con le rispettive famiglie. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento a quanti amorevolmente l'Estinta e l'accompagneranno all'ultimo dimora.

Cristianamente come visse e munita ieri ai suoi cari (3303

**Barale Caterina nata Grosso**

Angosciati ne danno il triste annuncio: il marito **Luigi**; il figlio **Lorenzo**; fratelli; sorelle, cognati; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Moncalieri martedì 30 c. m., alle ore 15,30, partendo da piazza Litforio II. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento

Dopo lunghe sofferenze cristianamente moriva ai suoi cari

**Ruffinengo Vittorio**

La piangono: la moglie **Grosso Teresa**; il fratello; la sorella; cognati; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì, alle ore 15, da via Gioberti N. 7.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-559

### MEMENTO

Giovedì 30 settembre terzo anniversario del compianto **FELICE PISTAMIGLIO**, nella Chiesa della Gran Madre di Dio verranno celebrate 60 Messe: la 1ª alle ore 6, 7,30, 8, alle 8,30 funerale. La figlia ringrazia quanti si uniranno nelle preghiere. 1906

### 4000 lire e un portasigarette dimenticati in un albergo diurno

In uno strano smarrimento si sta recuperando in questi giorni il Commissario di P. S. Maurizio Ungaro, figlio R. residente a S. Mauro Torinese, venuto, subito dopo, nella nostra città e dopo di aver fatto numerose commissioni si recava nell'albergo diurno di piazza S. Carlo con, per fare società, dopocena il portafogli contenente 4000 lire e un portasigarette d'argento cesellato (non oro) nella tasca e si recava in un ristorante nei pressi di Porta Nuova per cenare. Ma al momento di pagare egli si accorgeva di aver dimenticato il denaro e il portasigarette e, celermente ritornava in piazza S. Carlo, ma invano; non riusciva più a trovare la cosa sola.

Ieri è cristianamente mancata l'anima buona di

**Viola Luigia ved. Basolo**

Ne danno il triste annuncio la **cognata, i nipoti e parenti** tutti.

I funerali avranno luogo martedì, 30 corr., alle ore 15, partendo da via Martiri Fasciati 32.

Torino 29-9-1941-XIX.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-342

La Soc. An. **Gestione Esercizi Pistoia Viola**, il **Collegio Sindacale** e **personale dipendente** annunciano con vivo dolore la perdita della Signora

**Viola Luigia ved. Basolo**

Zia dell'Amministratore Unico Rag. Mario Viola. (1911

Torino, 29 settembre 1941-XIX.

Ieri in Cessana Torinese, dopo tutta una vita dedicata all'amore della sua famiglia, confortata dall'affetto dei suoi figli saliva al Cielo nel Bacio del Signore l'anima eletta e buona di

**Angela Borgnino v. Cassardo**

Addolorati la piangono:

i figli: geneule I.G.S. **Lorenzo** e rag. **Vincenzo**;

il fratello **Lorenzo** colla moglie e la figlia;

la sorella **Emilia**;

la cognata **Natalina Cassardo** e nipote ten. S.P.E. **Franco**;

le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, a Villanuova d'Asti dove avranno luogo i funerali mercoledì 1° ottobre alle ore 15.

Non si inviano partecipazioni personali.

Pompe Funebri Gerbi - Tel. 44-018

Ieri è mancata, lasciando i suoi cari nell'angoscia

**Hélène Carrara Barbaroux**

Ne danno annuncio: il marito Avv. **Francesco Carrara**; il figlio **Luigi**; la figlia **Giulia** col marito Avv. **Piero Costa**; il genero Conte **Ottavio di Pamparato** e figli: **Nené, Carlo, Anna, Franchino**; il fratello Dott. **Giacomo Barbaroux** e consorte; le sorelle **Maria** in **Cornilla** e consorte, **Gina** in **Pinelli** e consorte; i cognati e i parenti tutti. I funerali, senza fiori, avranno luogo mercoledì 1° ottobre, alle ore 9, partendo da via Bogino 2.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-342

**BANCO AMBROSIANO**
Società Anonima – Sede Sociale in MILANO
Capitale L. 60.000.000,— interam. versato
Riserva ordinaria L. 19.000.000,—

**AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 60.000.000 A L. 100.000.000**

In applicazione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria dei soci del giorno 13 corrente omologate dal Tribunale di Milano in data 22 settembre 1941-XIX

— il Banco Ambrosiano procede alla emissione di n. 400.000 azioni da L. 100,— nominali godimento 1° ottobre 1941-XIX.

— Delle azioni vengono offerte agli attuali azionisti in ragione di due azioni nuove ogni gruppo di tre vecchie.

— Le nuove azioni vengono emesse alla pari oltre al rimborso di L. 3,— per azione e così in totale a L. 103,— cadauna e dovranno venire liberate interamente al momento della sottoscrizione.

— Gli azionisti dovranno presentare le loro azioni dal giorno **6 OTTOBRE 1941-XIX** al giorno **16 OTTOBRE 1941-XIX** accompagnate da apposite distinte in doppio esemplare a qualsiasi ufficio del Banco Ambrosiano oppure alla Banca San Paolo in Brescia o all'Istituto di San Paolo di Torino o Filiale di Novara.

— Trascorso il **16 OTTOBRE 1941-XIX** senza che l'azionista abbia esercitato l'opzione, s'intenderà che egli vi abbia rinunziato e si ritiene pertanto decaduto dal relativo diritto.

— I titoli azionari presentati verranno immediatamente restituiti muniti della stampigliatura attestante l'esercitato diritto di opzione e l'aumento del capitale sociale; contemporaneamente verranno consegnati i buoni provvisori da cambiarsi in seguito con certificati azionari nominativi definitivi presso le stesse casse che hanno emesso i buoni.

— Agli azionisti che entro il termine del **16 OTTOBRE 1941-XIX** avranno presentato un numero di azioni **inferiore a tre o un gruppo di azioni non multiplo di tre** sarà rilasciato per ogni azione non raggruppabile un buono di opzione. Tali buoni raggruppati in numero di 3, se presentati entro e non oltre il **28 OTTOBRE 1941-XIX**, daranno diritto a sottoscrivere due azioni nuove alle medesime condizioni su accennate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**OVOS BARBIERI**
ZABAIONE NATURALE
RICOSTITUENTE - INALTERABILE
COMPOSTO DI TUORLI D'UOVO FRESCHISSIMI ZUCCHERO E VINO MARSALA
LA GRANDE MARCA ITALIANA
CHIEDETE PREZZI E CONDIZIONI A S.A.F.I.B. BARBIERI - PADOVA

**SOCIETA' ELETTRICA SELT - VALDARNO**
ANONIMA – SEDE IN FIRENZE
Capitale L. 500.000.000 interamente versato

**Pagamento Saldo Dividendo Esercizio 1940 e Acconto Dividendo Esercizio 1941**

Si avvertono i Signori Azionisti che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 corr. ha deliberato di dare corso ai seguenti pagamenti, a partire dal 1° Ottobre p. v.

a) - Saldo dividendo esercizio 1940 in ragione di L. 1,50 per ogni azione.

b) - Acconto sul dividendo dell'esercizio 1941 in ragione di Lire 18 per ogni azione.

Tali pagamenti per complessive L. 17,50 lorde per i titoli al portatore, saranno effettuati contro ritiro della cedola 2 per i titoli al portatore e contro stampigliatura della casella n. 2 per i titoli nominativi presso:

la *Cassa Sociale* in Firenze, via Corretani, 6;

« *La Centrale* » Soc. per il Finanziamento di Imprese Elettriche e Telefoniche, Milano, Via Dante, 4;

il *Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma;*

la *Soc. Strade Ferrate Meridionali* in Milano, Via Giulini, 2;

la *Banca Toscana*, Firenze.

Per i titoli posseduti da cittadini od Enti stranieri, i pagamenti suddetti verranno effettuati esclusivamente dal « *Credito Italiano, Banca Commerciale e Banco di Roma* ».

Sui dividendi relativi ai titoli al portatore sarà praticata la trattenuta dell'imposta del 20% a norma della legge 15-4-'41-XIX, n. 376.

Dal 1° Gennaio 1942-XX il suddetto pagamento sarà effettuato esclusivamente presso la Cassa Sociale.

Firenze, 26 Settembre 1941-XIX.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

LA PRIMA MACCHINA che fu ideata e costruita per la **Rimagliatura della Calze**
**la VITOS-PLUDA**
da oltre dieci anni è venduta e noleggiata in TUTTO IL MONDO. DA MOLTI IMITATA
**Da nessuno uguagliata**

La macchina che dopo dieci anni funziona sempre come e meglio nuova. Chiedetene una prova di tre mesi da installare in casa di signorine.
**G. PLUDA e C. - MILANO**
Via Vallazze 47 - Telefono 271-180

### Un dono inatteso

Anche la sorpresa ha la sua parte gradevole nel piacere di ricevere i doni che sono d'abitudine per le ricorrenze festive. Perciò, se vorrete procurare ai vostri amici la letizia d'un dono inatteso (parliamo degli amici certo moltissimi, che gustano il buon tabacco) offrite loro qualcuna delle belle ed eleganti scatole di sigarette fini del nostro Monopolio. Dalle semplici confezioni di 50 e 100 squisite *Macedonia extra* che sono le preferite dal gran pubblico, alle ricche scatole di legno intarsiato che comprendono un vasto assortimento dei tipi più gustosi e aromatici, è possibile una scelta a prezzi relativamente non maggiori di quelli che si spendono per i doni più usuali. (3715

**Fronte**
è il giornale settimanale riccamente illustrato che viene distribuito gratuitamente a cura del Ministero della Cultura Popolare agli Ufficiali e Soldati sui nostri fronti di guerra.
Per il pubblico è in vendita in tutte le edicole del Regno, al prezzo di L. 1,50. Concessionaria esclusiva per la pubblicità:
**UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA**
TORINO - VIA SANTA TERESA, 7
e sue succursali ed Agenzie in Italia

Il carico ammasso di rottami in cui è ridotto l'apparecchio inglese abbattuto l'altra notte dalla Contraerea nei pressi di Candiolo.

Battista, il mormaccapardisfattista


# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

TORINO - Martedì 30 Settembre 1941 - Anno XIX - Num. 233


# Le truppe italiane e tedesche distruggono tre divisioni russe a nord-est di Jekaterinoslav

## Impianti ferroviari del Donez, della regione di Mosca e gli impianti bellici di Pietroburgo efficacemente attaccati dalle forze aeree

### Il bollettino tedesco

**Berlino, 29 settembre.**

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

A nord-est di Dniepropetrowsk (Jakoteranoslaw), tre divisioni sovietiche sono state accerchiate, attaccate e distrutte da truppe germaniche ed italiane. Secondo le notizie finora pervenute, sono stati fatti 13 mila prigionieri e catturati sessantanove cannoni e numeroso altro materiale bellico. Il nemico, ricacciato con alcuni suoi reparti in una regione paludosa, ha subito perdite sanguinosissime.

Poderose formazioni dell'arma aerea hanno efficacemente attaccato impianti ferroviari nella regione del Donez e nella zona di Mosca. Nella zona di mare attorno a Kronstadt, un incrociatore sovietico è stato colpito in pieno da bombe. Apparecchi da combattimento hanno pure bombardato nella scorsa notte impianti di importanza bellica di Pietroburgo e di Mosca.

Sottomarini tedeschi hanno affondato, come è già stato reso noto con bollettino straordinario, in attacchi durati parecchi giorni, dodici navi mercantili nemiche per complessive 87 mila tonnellate ed una nave di scorta, facenti parte di un convoglio diretto da Gibilterra verso l'Inghilterra. Nell'Atlantico meridionale un sottomarino tedesco ha affondato una petroliera di 12 mila tonnellate.

Nella lotta contro la Gran Bretagna, l'arma aerea ha bombardato nella scorsa notte installazioni militari sul canale di San Giorgio e sulle coste sud-orientali dell'isola.

Nell'Africa Settentrionale apparecchi germanici da combattimento hanno centrato in pieno con bombe, attendamenti e depositi di materiali britannici presso Tobruk. Nel corso di uno di questi attacchi il nemico ha perduto, in duelli aerei, cinque apparecchi da combattimento, mentre l'artiglieria contraerea ne abbatteva altri due.

Deboli formazioni dell'aviazione britannica hanno sorvolato nella scorsa notte la Germania nord-occidentale e sud-occidentale. In seguito al lancio di bombe, sono stati causati danni insignificanti. L'artiglieria antiaerea ha abbattuto un bombardiere britannico.

### Il martellamento di Kronstadt non ha soste

**Berlino, 29 settembre.**

Da fonte militare autorizzata è stato stasera confermato che nella giornata di ieri l'aviazione sovietica ha perduto ventinove apparecchi. Di questi, ventitre sono stati abbattuti dalla caccia germanica e i rimanenti sei sono stati distrutti al suolo. Nella giornata di domenica, l'arma aerea tedesca è stata soprattutto impiegata, come nei giorni precedenti, per bombardare importanti obiettivi militari e soprattutto linee ferroviarie, accampamenti di truppe o colonne in marcia. Sono stati, in tal modo, distrutti diversi treni trasporto, sia di materiali che di soldati, e diverse linee ferroviarie sono state interrotte in parecchi punti, tanto che il traffico è stato reso impossibile.

Da fonte autorizzata è stato confermato, stasera, che il bombardamento dei porti sovietici di Oranienbaum e Kronstadt da parte dell'artiglieria pesante tedesca è continuato anche durante tutta la giornata di domenica. Ciò significa che questi due porti subiscono, già da tre giorni, il sistematico bombardamento delle grosse artiglierie germaniche.

### Tutto il lago Ladoga controllato dai finlandesi

**Stoccolma, 29 settembre.**

L'inviato speciale dello *Stockholm Tidningen* sul fronte finnico informa che, con l'occupazione dell'ultimo tratto, tutto il lago Ladoga è stato epurato dai finnici.

Ieri vi sono stati ben dieci attacchi aerei finnici contro diversi punti della ferrovia di Murmansk che è stata in varie località interrotta. Varie stazioni sono state danneggiate dai bombardamenti; treni in sosta oppure in movimento sono stati colpiti e distrutti.

### Un colloquio di Wavell col comandante russo a Teheran

**L'idea del comando unico fallita**

**Budapest, 29 settembre.**

Sir Archibald Wavell, il comandante supremo delle truppe inglesi in India, non ha pace. Tra un volo e l'altro si è fermato a Teheran, dove ieri ha avuto un colloquio col comandante delle truppe sovietiche, col. Novikoff, ed oggi pare sia ripartito per l'est.

L'idea di un comando comune anglo sovietico per il Caucaso non è stata realizzata: Wavell ha dichiarato ai giornalisti che lui non lo ritiene possibile. Tuttavia ha esaminato i piani di un'intima collaborazione ed ha promesso di visitare presto la Russia dove fu l'ultima volta cinque anni addietro per assistere alle manovre. Ma probabilmente è vero quello che certi critici militari britannici hanno già scritto, e cioè che l'Inghilterra considera il Caucaso come l'ultima linea difensiva. Intanto il comando inglese aveva invitato gli ufficiali turchi a visitare il suo fronte del Levante per non rimanere indietro al Comando tedesco, che ha invitato generali turchi sul fronte orientale, ma si dice che Ankara abbia gentilmente declinato l'invito inglese.

La colonia italiana di Teheran è arrivata ieri a Istanbul con il personale della Legazione dopo molti giorni di viaggio reso pericolosissimo dai maltrattamenti da parte delle truppe bolsceviche le quali si sono comportate verso i nostri non meglio che nei confronti dei tedeschi, anch'essi arrivati a Istanbul ieri. Sono pure su territorio turco i rappresentanti diplomatici dell'Ungheria e della Bulgaria.

Nell'Iran si trovavano circa settemila bulgari che lavoravano alla costruzione di linee ferroviarie: questi operai hanno potuto salvarsi perchè le autorità li avvertirono a tempo dell'imminente pericolo.

### Brutali maltrattamenti ai tedeschi profughi dall'Iran

**Berlino, 29 settembre.**

Si apprende da fonte bene informata che 470 cittadini germanici, donne, vecchi e bambini sgombrati dall'Iran ed ora giunti in territorio turco, sono stati soltopasti da parte delle truppe sovietiche ai più brutali maltrattamenti. Dal 17 al 23 settembre i viaggiatori, pur essendo accompagnati da due diplomatici neutrali hanno subito le maggiori angherie sicchè il loro viaggio si può paragonare ad un vero calvario in cui si verificarono scene pietosissime. Continuamente minacciati dalla soldataglia, dai commissari bolscevichi con le armi in pugno, i disgraziati, giunti a pochi chilometri dalla frontiera turca vennero fatti scendere dagli automezzi ed inviati lungo la strada. Durante il percorso furono spogliati di tutti i loro averi, anche di quel poco che ora stato lasciato loro indosso, alla loro partenza da Teheran. Col pretesto di una visita doganale, gruppi di donne bolsceviche in uniforme, hanno fatto spogliare i profughi depredandoli poi perfino della biancheria personale e facendoli partire con qualche cencio indosso. Nello strappare gli anelli dalle dita alle donne, le bandite rosse hanno causato alle disgraziate ferite alle mani di una certa gravità.

### I profughi italiani dall'Iran ricevuti a Istanbul

**Istanbul, 29 settembre.**

Sono giunti alla stazione di Haidar Pascià i profughi italiani provenienti dall'Iran. Essi costituiscono un gruppo di trecento uomini, cento donne e sessanta bambini. Erano a ricevarli l'ambasciatore De Peppo, il Console generale, il Segretario del Fascio, il personale dell'ambasciata e del consolato e molti italiani, i quali si sono prodigati nell'assistenza ai profughi. Insieme ai profughi è giunto il Ministro italiano a Teheran accompagnato dal personale della legazione. *(Stefani).*

### La capitale dell'Hunan conquistata dai giapponesi

**Tokio, 29 settembre.**

Ciang Scia, la capitale della grande provincia dell'Hunan nella Cina meridionale, è stata occupata dalle truppe giapponesi dopo una vittoriosa battaglia in cui le forze di Ciang Kai Scek hanno subito perdite sanguinose.

Proseguendo nell'avanzata, i giapponesi hanno occupato Chunhow a 50 chilometri da Ciang Scia, nodo ferroviario importante, dove si congiungono le linee Ciesiang-Kiangsi e Hankow-Canton. Nella mattinata di oggi le truppe nipponiche hanno continuato il rastrellamento dei cinesi nella zona di Chiang King e hanno proseguito la marcia verso sud.

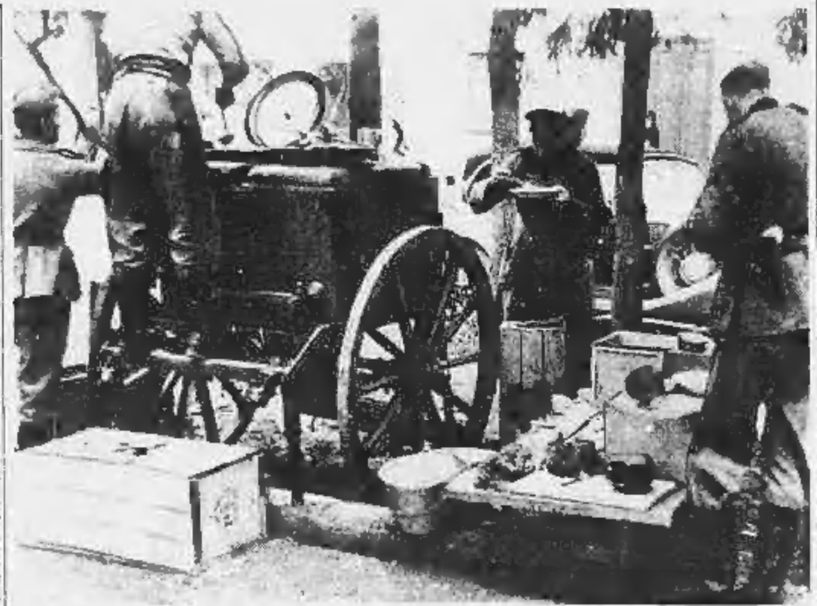
Unità aeree nipponiche dell'esercito e della marina hanno fatto piovere grandi quantità di bombe su tutti i punti principali della provincia dello Hunan, ancora nelle mani dei cinesi di Ciung King. Sono state così bombardate Hong Yang a monte del fiume Siang Kiang e la ferrovia di Linchou, dove una sessantina di vagoni sono stati distrutti. A Hong Yang due aeroporti, la stazione ferroviaria e alcuni depositi di munizioni sono stati colpiti ed incendiati.

### La celebrazione del Tripartito
### Una colazione ufficiale
**offerta dalle Ambasciate dell'Asse**

**Tokio, 29 settembre.**

Le Ambasciate d'Italia e del Reich hanno offerto oggi una colazione ufficiale nel quadro delle manifestazioni celebrative del Patto Tripartito. E' intervenuto il Principe imperiale Koyohito Nanin insieme al Ministro degli esteri Toyoda, ai Ministri delle Forze Armate ed ai capi di Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina. Erano pure presenti numerosi ufficiali ed alte personalità del Governo nipponico.

Durante la colazione il Ministro Toyoda ha pronunziato un discorso nel quale ha riaffermato che il Patto Tripartito è alla base della politica estera del Giappone. Dopo avere sottolineato che tale politica ha l'adesione entusiastica di tutto il popolo giapponese, Toyoda ha concluso manifestando la certezza che gli sforzi delle tre Potenze del Tripartito e la loro intima cooperazione condurranno al raggiungimento di tutte le mète.



Le cucine da campo seguono di chilometro in chilometro le colonne germaniche che avanzano. All'ora del rancio, come sempre, il comandante di un'Armata prende il suo pasto dal pentolone comune.

### Gli acquedotti siciliani
### e il decentramento industriale

**Roma, 29 settembre.**

Due tra i disegni di legge di cui si è occupato l'ultimo Consiglio dei Ministri meritano un particolare rilievo: quello concernente la costituzione dell'Ente acquedotti siciliani, e l'altro concernente il decentramento degli stabilimenti industriali.

In connessione con i nuovi impianti idroelettrici dell'Italia centrale meridionale e insulare, col disegno di legge per gli acquedotti siciliani, il Regime intende provvedere alla costruzione di acquedotti in servizio di centri abitati al completamento di quelli in costruzione a cura dello Stato, dei comuni e dei consorzi, alla sistemazione di quelli esistenti, alle altre opere igieniche che fossero riconosciute indispensabili in connessione con la costruzione e l'esercizio degli acquedotti, e in fine alla manutenzione e all'esercizio degli acquedotti e delle opere annesse.

Circa il disegno di legge concernente il decentramento degli stabilimenti industriali, in connessione con i nuovi impianti idroelettrici dell'Italia centrale meridionale e insulare, il Regime vuole a riconoscere l'indeprogabile necessità di procedere allo sviluppo dell'industria nazionale, decentrando i nuovi impianti. Inoltre incoraggerà le iniziative accordando notevoli vantaggi e assicurando la fornitura dell'energia a buone condizioni.

Trattandosi di regioni con alta natalità ma con risorse prevalentemente agricole, anzi talora con una agricoltura povera in regioni montagnose e collinari, le popolazioni erano costrette prima della guerra mondiale a una larga emigrazione e soltanto con le provvidenze del Regime trovano ora una lenta sistemazione.

L'equilibrio economico sociale di tali regioni non potrà essere trovato che in una adeguata industrializzazione. Le nuove industria potranno giovarsi, oltre che della larghe disponibilità di energia elettrica, anche delle risorse agricole o minerarie del suolo, delle attrezzature stradali e portuali che il Ministero dei Lavori Pubblici ha già preparato e che si riserva di sviluppare in quelle regioni, e della possibilità di ottenere la mano d'opera a migliori condizioni.

Con il suddetto disegno di legge si verrà ad assicurare alle nuove industrie la preferenza dell'utilizzazione dell'energia prodotta dai più vicini impianti idroelettrici a condizioni eque per le parti contraenti, e ad autorizzare nell'Italia centrale meridionale e insulare l'impianto di stabilimenti industriali in località che saranno opportunamente scelte, sentiti i maggiori gruppi industriali.

*PICCOLA CRONACA D'AMERICA*

# Una predica del Rettore della chiesetta di Hyde Park

## *Anche Roosevelt tra i presenti - Intanto negli ambienti parlamentari si discute del come eliminare gli impacci della neutralità*

(DAL NOSTRO INVIATO)

**New York, 29 settembre.**

*Dopo aver letto salmi e dopo aver cantato insieme ai suoi fedeli gli inni della domenica, il rettore della piccola chiesa di Hyde Park è salito sul diadorno pulpito per tenere il suo sermone. «Hanno gli Stati Uniti contribuito a sconvolgere la situazione del mondo?» - egli ha chiesto agli uditori, ed ha risposto: «Sì». «Possiamo noi contribuire a ristabilire la pace?» - ha chiesto di nuovo, ed ha un'altra volta risposto affermativamente, ed «è in che modo — ha continuato — ha continuato compiere tale missione?» dedicando il mese e noi stessi agli ideali della pace ed invocando l'aiuto di Dio», ha detto.*

*Queste parole scese dal modesto pulpito della piccola chiesa hanno gli onori di essere riportate su qualcuno dei grandi giornali della metropoli (non tutti i giornali tuttavia hanno trovato spazio per queste righe), non tanto per l'autorità del predicatore, quanto per quella dell'udienza. Infatti, fra i presenti al servizio religioso vi era il Presidente degli Stati Uniti.*

*Anche i giornali che hanno trovato il poco spazio necessario per riferire queste, hanno messe le parole scese dal pulpito della chiesetta di Hyde Park in una posizione secondaria di un pagina interna, mentre le parole che salgono verso il Presidente dai più influenti sostenitori della politica di guerra hanno come al solito l'onore delle prime pagine. Potrà essere che, un giorno, le parole del Rettore della chiesa di San Giacomo, parrocchia di Hyde Park e residenza privata del trentaduesimo Presidente degli Stati Uniti, trovino un posto nella storia, ma oggi all'osservatore non resta che registrare come esse siano considerate, nel caso più benevolo, come una cerimonia abbastanza strana per meritare qualche riga in cronaca.*

*Il Presidente si tratterrà nella sua residenza di campagna tutt'oggi e ricomparirà a Washington domani, dove si dice conferirà subito coi capi della maggioranza parlamentare circa il modo e la misura coi quali mutilare la legge di neutralità: sull'argomento c'è poco o nulla da segnalare: le previsioni dei fautori del governo si sono andate facendo sempre più prudenti circa la intenzioni del Presidente: restano le due ipotesi, quella della abrogazione totale o quella della riduzione del divieto di armare i cavalli mercantili: la seconda ipotesi sembra abbia guadagnato qualche po' di terreno, ma è perfettamente inutile fare conto su queste indicazioni e variazioni della ultima ora. Giova notare invece che oggi si è fatta strada una terza ipotesi, cioè che la legge non venga scoperzata dal Parlamento, ma che questo la riformi in modo tale da farla sfocire di sostanza. La New York Herald Tribuna, per esempio, dice che «un semplice cambiamento nella dizione della legge» darebbe al Presidente poteri discrezionali circa l'armamento dei mercantili e circa l'invio di essi in acque dichiarate pericolose per causa di guerra. Questa forza ipotesi non è raccolta soltanto dalla citata Herald Tribune ma anche da una agenzia giornalistica che la attribuisce a «parlamentari ben informati».*

*Tutto il resto delle cronache politiche Washingtoniane si riduce alle solite previsioni sulla certezza della maggioranza di averli a sufficienza e su dichiarazioni degli oppositori che promettono di sviluppare un attacco contro tutta la politica estera del governo.*

*Fra le voci dei corridoi parlamentari merita tuttavia essere rilevata quella secondo cui l'opposizione potrebbe avere il particolare appoggio del sen. George, fino a poche settimane addietro presidente della commissione per gli esteri ed attualmente presidente della commissione per le finanze. Questo autorevole parlamentare ha detto recentemente essere suo*

### I risultati del Concorso di modelli volanti

**Roma, 29 settembre.**

Si sono conclusi oggi le gare per il concorso nazionale di modelli volanti organizzato dalla Reale Unione Nazionale Aeronautica.

Alla competizione tutte le sedi periferiche della R.U.N.A. avevano inviato i vincitori delle eliminatorie, fatte svolgere nelle rispettive città; oltre 200 giovani costruttori, in rappresentanza di 62 scuole di aeromodellismo, hanno così gareggiato con passione ed alto senso sportivo, dimostrando che la preparazione tecnica degli aeromodellisti italiani è degna della considerazione che gode nel campo internazionale.

Le gare comprendevano tanti di aeromodelli veleggiatori, ossia di modelli volanti che possono muoversi nell'aria senza l'ausilio del motore, sia in pianura che in pendio; dei 70 iscritti a questa gara, 50 concorrenti si sono classificati ottimamente, ed i migliori tempi sono stati stabiliti dal giovane Gazola, di Torino, con un volo di oltre 32 minuti; secondo si è classificato il giovane Cabentrelli, di Napoli, con un volo di 18 minuti e mezzo; terzo è stato il costruttore Morandi, di Parma, con un volo di oltre 11 minuti.

Nel lancio dei veleggiatori in pendio si sono imposti gli aeromodelli presentati dai giovani Alessi, di Cremona con un volo di oltre 6 minuti; Corsi, di Verona, con un volo di 3 minuti e mezzo; Sandolis, di Ancona, con un volo di 3 minuti.

Nella categoria dei modelli con motore a matassa elastica si sono classificati il giovane Sabbadin di Venezia, con un volo di 16 minuti e mezzo, che rappresenta un nuovo primato nazionale; il giovane Fontanesi, di Reggio Emilia, con un volo di 5 minuti e 34 secondi; ed il giovane Sperandini, di Rimini, con un volo di 5 minuti e 20 secondi.

La gara che ha procurato la maggiore fatica ai concorrenti è stata quella dei modelli con motore a scoppio: su 33 iscritti, solo sei si sono classificati; vincitore di questa categoria è risultato il giovane Rossetti, di Trieste.

### L'ambasciatore inglese rinvia la partenza da Tokio

**New York, 29 settembre.**

L'agenzia *Associated Press* comunica da Tokio in merito alla partenza improvvisamente ritardata dell'Ambasciatore inglese in Giappone, Craigie, che avrebbe dovuto partire per gli Stati Uniti per una licenza di tre mesi, che il ritardo è probabilmente dovuto a difficoltà di trasporto. *(D.N.B.).*

### Gli americani di Filadelfia non vogliono saperne di guerra

**New York, 29 settembre.**

E' successo un fatto clamoroso a Filadelfia, durante un discorso del deputato Fish. Questi ha dichiarato che avrebbe fatto opposizione fino all'ultimo contro l'entrata in guerra degli Stati Uniti, ma qualora il Congresso si dichiarasse per la guerra, avrebbe richiesto al popolo di appoggiare la guerra. A queste dichiarazioni l'opposizione ha protestato rumorosamente dichiarando di non voler la guerra a nessun costo e che si rifiuterebbe di appoggiarla anche quando il Congresso prendesse una decisione affermativa.

### Halifax partito per New York

**Lisbona, 29 settembre.**

L'Ambasciatore britannico negli Stati Uniti, Lord Halifax, e Charles Noel, nuovo Ambasciatore di Gran Bretagna in Brasile, sono partiti oggi da Lisbona, col «Clipper» transatlantico, diretti a New York.

Halifax, interrogato da un corrispondente dell'agenzia *Reuter*, ha dichiarato di aver avuto recentemente conversazioni su importantissimi problemi. *(D.N.B.).*

### I cittadini del Cairo invitati a lasciare la città

**Adana, 29 settembre.**

Il Ministro della Difesa egiziana, Abdek Kawi Amek Pascià, ha esortato tutti i cittadini del Cairo, che non sono trattenuti da impellenti necessità, a lasciare la capitale. *(D.N.B.).*

### Bottai a Weimar

**Weimar, 29 settembre.**

A conclusione del suo viaggio in Germania il Ministro italiano dell'Educazione Nazionale, Bottai, accompagnato dal Ministro Rust e dal segretario di Stato Zschintzsch è qui giunto stamane.

### CRONACA

### Due sconsiderati percuotono un capofabbricato

Di una deplorevole azione si sono resi colpevoli tali Pasquale Damati abitante in via Buscaglioni 2 e Agostino Delpriti abitante in corso Brescia 16. Ieri notte poco dopo il segnale d'allarme aereo il verniciatore Oreste Raiteri di Egidio, di 31 anni, abitante in corso Regio Parco 52, notava i due che circolavano per la strada con tanto di lampadina accesa. Intervenuto nella sua qualità di capofabbricato invitava cortesemente gli imprudenti a spegnere le lampade. Questi non se ne davano per inteso chè anzi rispondevano con aspre parole al più energico invito del capo fabbricato contro il quale infine si scagliavano malmenandolo e gettandolo a terra. Nella caduta il Raiteri riportava fratture alla mano sinistra delle quali al vecchio S. Giovanni è stato giudicato guaribile in 20 giorni.


ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA


# *Nel vivo della battaglia sui campi dell'Ucraina*

**Berlino, 29 settembre.**

*Per la prima volta è stato menzionato oggi in un bollettino germanico il punto in cui combattono le divisioni italiane in Russia. Le nostre divisioni si trovano a nord-ovest di Dniepropetrovski (Jekaterinoslaw), ciò vuol dire fra il Dniepr e il Donez. Esse fanno quindi parte del gruppo di eserciti che punta direttamente sulla città di Kurkov.*

*I nostri soldati sono già penetrati nel vero cuore dell'Ucraina, attraversano ora una delle più fertili terre del mondo e marciano a fianco dei tedeschi verso uno dei centri vitali dell'industria bellica dei Sovieti.*

*Hanno dietro a sè giornate dure: il 20 settembre, come ci rivela una notizia dell'agenzia ufficiosa tedesca, gl'italiani oltrepassarono vittoriosamente un fiume che era strenuamente difeso dai bolscevichi. Essi si lanciarono contro quelle resistenze infrangendole e costituirono al di là del corso d'acqua una forte testa di ponte, da cui attualmente si irradiano verso altri obiettivi.*

*La recente grandiosa vittoria di Kiev ha suscitato negli ambienti tedeschi la sensazione che la campagna di Russia si avvii verso nuove fasi decisive. Tutti i racconti che giungono dal fronte concordano infatti nel definire analoghe le condizioni in cui sono state trovate le regioni conquistate, sia nei riguardi dell'ordine materiale che dell'ordine morale.*

*E col caos, è chiaro, una difesa non regge. Cominciando dagli alti comandi nemici che non riescono individuare le mire della manovra tedesca di aggiramento e continuavano a spedire nella sacca, quando questa già stava per chiudersi incsorabilmente, uomini e armi; tutto ha lasciato negli osservatori l'impressione che l'organismo militare bolscevico mancasse degli elementi indispensabili a una disciplinata resistenza: mancano dei servizi di ricognizione e di informazione, mancava dei coordinamenti e infine di ciò che più conta in un esercito: la fiducia dei gregari nei capi e quella dei capi nei gregari.*

*Ecco, ad esempio, un fatto caratteristico: in un bosco, le truppe del Reich hanno annientato una forte unità sovietica che era formata esclusivamente di ufficiali e commissari politici, un segno altrettanto chiaro che era avvenuta una rottura fra i gradi dell'esercito. In altri casi — e sono casi sempre più frequenti mentre da principio erano rarissimi — i soldati russi gettano le armi. Molti di loro credono che così facendo riprendono automaticamente la personalità civile e dicono: «Torniamo al lavoro, lasciateci». Certo è un segno di ignoranza, ma da un altro punto di vista è un segno che le truppe sovietiche sono stanche e desiderano ardentemente la pace. Ma contributo per ciò ad aumentare il flusso dei prigionieri volontari questa verità fatta strada anche dietro le linee sovietiche: che i tedeschi non torturano e non fucilano i prigionieri, che non tagliano loro le mani; al principio della guerra il terrore delle torture e delle fucilazioni ispirato dai commissari politici fu uno degli incentivi della resistenza disperata dei bolscevichi.*

### Budienny non ha più soldati

*Essendo stata spezzata all'esercito nemico la spina dorsale, non potendo Budienny aver salvato al di là del Dnieper molte unità, non potendo egli sperare di ricostituire le armate perdute perchè sono state distrutte o fatte prigioniere con tutto quello che avevano di materiale umano e bellico, ufficiali e generali, rifornimenti, la fiducia che è nutre in Germania in una rapida soluzione della campagna non appare nè congenita nè prematura. E' una fiducia basata sui fatti.*

*Quanto ancora possa durare la campagna non si sa: ma è profonda convinzione dei commentatori tedeschi che la fase futura non sarà paragonabile a quella testè conclusasi perchè sarà un altro tipo di guerra.*

*E' convinzione inoltre di questi circoli che gli aiuti anglo-sassoni non servirebbero molto ai russi, nemmeno se fossero liberi le vie di comunicazione fra i paesi che vogliono aiutare l'Unione Sovietica e quest'ultima. Troppo hanno perduto i Sovieti nei primi tre mesi di guerra, per cui ciò che è avvenuto non è riparabile.*

*Il problema forse più grave che si presenta al Comando germanico, e parallelamente all'economia germanica, è oggi quello di alloggiare, nutrire e utilizzare la massa enorme di prigionieri di guerra. Fortunatamente, l'inverno non è cominciato, perchè in inverno si sarebbero incontrate difficoltà gravissime in un paese in cui le operazioni militari e quelle di sgombro hanno causato tante distruzioni.*

*Nonostante la perfetta organizzazione tedesca e nonostante la preparazione e lo studio arduo nei primi momenti incontrarono quel fiume di umanità miserabile che dalle linee nemiche straripava sempre più grosso nelle linee germaniche. E' stato arduo il solo contarli, tanti erano.*

### L'inferno di Kiev

*In lunghe colonne, a cinque a cinque, chi furono fatti passare dinanzi ai gendarmi da campo tedeschi che ne contavano le file e poi i gruppi. La cifra, come si sa, è cresciuta di giorno in giorno raggiungendo altezze impressionanti. Ora si tratta di stabilire in qual modo questi milioni di russi che già si trovano in prigionia possano restituire il nutrimento che non dato loro; in qual modo, cioè, possano essere inseriti nell'economia di una guerra che deve continuare fino alla vittoria sul nemico capitale, l'Inghilterra.*

*Sulle facce dei prigionieri è ancora dipinto il terrore ispirato da quell'inferno che fu prodotto nella zona di Kiev dalla collaborazione di tutte le armi offensive tedesche. Un corrispondente delle P. K. ci narra che sotto il fuoco dei cannoni, dei carri corazzati, delle mitragliatrici e degli Stuka le posizioni bolsceviche si sfaldarono a vista d'occhio. Gli uomini fuggivano in ogni direzione, abbandonavano delle case crollate e correvano fra strade e campi, fra i reticati contorti degli strumenti di guerra. Esplosioni, incendi, rovine, fumo, urla, lamenti, carri sventrati, cavalli boccheggianti all'aria: era uno spettacolo infernale.*

*Ora è tornata la calma, i prigionieri marciano verso le retrovie; spettri, gli abitanti tornano da non si sa dove, e coi rottami si fanno baracche, si formano piccoli quartieri, dei mercati vengono improvvisati, la vita timidamente riprende. Quello che stupisce, ma che al tempo stesso è trovato anche naturale, è che fra tutta quella gente non ci sia più un bolscevico. Molti probabilmente fingono, ma ciò più l'odio per il regime abbattuto, il senso di liberazione e di sollievo prodotto dal sopraggiungere dei tedeschi sono sinceri. Questo ci dicono i testimoni oculari delle P. K. che recano i primi resoconti sulla grande battaglia.*

*Sul proseguimento delle operazioni nell'Est non si apprende ogni nulla. L'esperienza però c'insegna che questo è un buon sintomo, perchè — come ha rilevato in un discorso il dott. Dietrich ricevendo un gruppo di giornalisti italiani in visita a Berlino — i periodi in cui il servizio d'informazioni del Reich mantiene il silenzio sono proprio i periodi in cui le forze armate agiscono. Il nemico, di solito approfitta di tale silenzio per spiffenare nuove offensive di menzogne, ma poi si è sempre pentito, anche se troppo tardi, di averle lanciate perchè la dura realtà dei fatti gli ha dato amari risvegli.*

*«Ora il nemico pagherebbe non si sa quanto, ha detto il dott. Dietrich — per non aver mentito. Senonchè quelle menzogne sono stampate e sarà nostra cura di non lasciarle cadere in dimenticanza».*

**Giorgio Sansa**

### Il successo italiano esaltato in Germania

**Berlino, 29 settembre.**

Questa sera tutte le stazioni radiofoniche tedesche si sono occupate del successo delle forze armate italiane contro l'Inghilterra e contro la Russia.

Il bollettino straordinario italiano è stato annunciato numerose volte, con abbondanza di particolari, ed ha prodotto enorme impressione.

Inoltre la cooperazione del Corpo di spedizione italiano in Russia è stata sottolineata in modo lusinghiero. Radio-Berlino ha ricollegato le gesta della nostra stirpe in terra russa ai tempi di Napoleone all'epica impresa del generale Lamarmora in Crimea.

### Anche gli ungheresi avanzano

**Budapest, 29 settembre.**

Secondo quanto informa stasera l'Agenzia telegrafica ungherese, le truppe magiare, insieme a quelle alleate operanti nell'Ucraina, continuano ad avanzare. Precisazioni del Quartier Generale ungherese dicono che le truppe ungheresi hanno occupato una larga zona di territorio nemico e hanno contribuito, nel quadro delle operazioni ordinate dall'Alto Comando alleato, a tagliare le comunicazioni tra le forze nemiche. Le operazioni continuano a svolgersi con grande successo.

*(Stefani).*

Un grosso cannone antiaereo si sposta rapidamente in un settore del fronte orientale.